ISTITUTO DI LITURGIA PASTORALE
incorporato alla Facoltà di S. Teologia
del Pontificio Ateneo S. Anselmo - Roma

ANNUARIO ACCADEMICO 2025 - 2026

ABBAZIA DI SANTA GIUSTINA
35123 PADOVA - Via G. Ferrari, 2/A
Tel. 049-8220434 – Cell. 324.785.1569
e-mail: **segreteria@istitutoliturgiapastorale.it**
www.istitutoliturgiapastorale.it

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Liturgia Pastorale (ILP) è stato fondato nel 1966 dai Monaci benedettini di S. Giustina di Padova con l'approvazione dell'episcopato triveneto, per formare i sacerdoti, i religiosi e le religiose, i laici e laiche sui principi liturgico-pastorali proposti dal Concilio Vaticano II.

Il biennio di studi, all'inizio finalizzato solo all'aggiornamento, venne nel tempo assumendo una fisionomia scientifica sempre più precisa, riconosciuta e valorizzata dalla progressiva definizione del suo statuto accademico.

Nel 1977 la Congregazione per l'Educazione cattolica riconobbe l'ILP come istituto accademico della Chiesa, approvandone gli ordinamenti e qualificando il titolo accademico rilasciato come *Licenza in liturgia con specializzazione pastorale (1983).*

Con lettera della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 3 gennaio 1987, l'ILP viene incorporato alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo S. Anselmo in Roma e autorizzato a rilasciare il titolo di *Licenza in Sacra Teologia con specializzazione Liturgico Pastorale.*

La Congregazione per l'Educazione cattolica, in data 3 settembre 1991, completò la piena fisionomia accademica dell'Istituto approvandone gli statuti e autorizzandolo a rilasciare anche il titolo di *Dottorato in Sacra Teologia con specializzazione Liturgico Pastorale.*

L'incorporazione alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo anselmiano e l'approvazione degli Statuti vengono rinnovati ogni dieci anni.

La Costituzione conciliare *Sacrosanctum concilium* ha definito la liturgia come *Culmen et fons totius vitae Ecclesiae:* la celebrazione liturgica, e soprattutto la celebrazione eucaristica, è il momento in cui la Chiesa si sperimenta come mistero di salvezza per il mondo e svolge la sua missione divina raggiungendo ogni uomo al livello concreto della sua esistenza.

Lo scopo precipuo dell'ILP è l'approfondimento scientifico della celebrazione in tutti i suoi aspetti, perché il mistero possa divenire esperienza coscientemente vissuta e condivisa.

L'Istituto quindi si propone:

- la **formazione e la preparazione** dei professori e dei ricercatori **in campo liturgico**;
- la **maturazione di una spiritualità improntata alla liturgia**, anche favorendo la vita di preghiera nel contesto della vita monastica benedettina,
- la **preparazione di operatori liturgici**, pastori e responsabili delle commissioni liturgiche, che sappiano animare e sostenere con illuminato criterio, le celebrazioni del popolo di Dio nelle chiese locali.

Il complessivo e articolato indirizzo di studi dell'ILP intende quindi introdurre non solo a un approfondimento della dimensione teologico spirituale della liturgia, ma anche alla considerazione delle concrete componenti umane, e delle sensibilità culturali dell'uomo di oggi, in rapporto al suo agire liturgico, e ai problemi posti e suscitati dalle condizioni in cui, nei vari continenti, la Chiesa si trova ad operare.

N. 482/91/7

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

DECRETUM

In Patavina Abbatia Sanctae Iustinae dicata, ab anno millesimo nongentesimo sexagesimo sexto viget Institutum Liturgiae Pastoralis, ab eximiis Monachis Ordinis Sancti Benedicti rectum ac christiano cultui promovendum deditum.

Quo aptius eiusdem Instituti proposita bono Ecclesiae consulerent, haec Congregatio de Institutione Catholica decreto die octava mensis Decembris, a.D. millesimo nongentesimo septuagesimo septimo dato, laudatum Institutum Pontificio Instituto Liturgico in Romano Athenaeo Sancti Anselmi vigente ad quinquennium experimenti gratia incorporavit, tamquam sectionem specializationis secundi cycli, ad academicum scilicet Licentiae gradum consequendum.

Cum idem Institutum in dies roboraretur, incorporatio denuo concessa est, decreto huius Dicasterii die octava mensis Septembris, a.D. millesimo nongentesimo octogesimo tertio dato.

Nunc autem Rev.mus memorati Athenaei Sancti Anselmi Magnus Cancellarius, quo efficacius hodiernis necessitatibus pastoralibus magis magisque provideretur, hanc Congregationem adivit, exposcens ut Institutum tertio cyclo academico augeretur atque Facultati Theologicae Athenaei Sancti Anselmi insereretur.

Hoc quidem Dicasterium, re undique perpensa, collatis consiliis cum iis quorum interest, necnon Conferentia Episcopali Triveneta audita, petitionem memorati Magni Cancellarii libenter excipiens,

INSTITUTUM LITURGIAE PASTORALIS

in Patavina Abbatia Sanctae Iustinae vigens

praesenti hoc Decreto academice e r i g i t atque Facultati Theologicae Pontificii Athenaei Sancti Anselmi in Urbe ad quinquennium experimenti gratia i n c o r p o r a t incorporatumque declarat, secundo et tertio cyclis academicis constans, scilicet ad Licentiae et Doctoratus gradus consequendos, a Facultate vero incorporante conferendos, iis studentibus, qui praescriptum studiorum curriculum feliciter emensi, omnia quae in peculiaribus eiusdem Instituti Statutis ab hac Congregatione approbatis persolverint.

Ceteris servatis de iure servandis, salva tamen Institutorum Academicorum planificatione a Conferentia Episcopali Triveneta elaborata, cum ea, ab hac Congregatione approbata, ad effectum adducetur.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, die III mensis Septembris, in Festo S. Gregorii Magni, Papae, a.D. MCMXCI.

PRAEFECTUS
Pius Card. Laghi

A SECRETIS
+ Josephus Saraiva Martins

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

INDIRIZZI E ORARI

ISTITUTO DI LITURGIA PASTORALE
Abbazia di S. Giustina
Via Giuseppe Ferrari, 2/A
35123 PADOVA PD
Sito: www.istitutoliturgiapastorale.it

* Direzione

tel. 049.8220430
e-mail: direttore@istitutoliturgiapastorale.it

* Segreteria

tel. 049.8220434 cell. 324.7851569
e-mail: segreteria@istitutoliturgiapastorale.it

Orari di apertura

Lunedì	9.00 – 13.00 / 14.00 – 17.00
Martedì e Mercoledì	8.30 – 14.00
Giovedì	8.30 – 12.30
Venerdì	chiuso

BIBLIOTECA STATALE DEL MONUMENTO NAZIONALE DI SANTA GIUSTINA

Tel. 049.8751948

E-mail: bmn-sng@cultura.gov.it
Posta PEC: bmn-sng@pec.cultura.gov.it
Sito: https://bibliotecasantagiustina.beniculturali.it/

La biblioteca è dotata di un patrimonio librario di oltre 180.000 volumi. È specializzata soprattutto nei campi della liturgia, della patristica e degli studi monastici.

Orari di apertura

- **lunedì, giovedì, venerdì**: 08.30-13.00
- **martedì**, **mercoledì**: 08.30-16.00
- **sabato**: chiuso

- Il **catalogo** è disponibile anche *on-line* all'indirizzo: https://galileodiscovery.unipd.it/
- È attivo un servizio di *reference* ed è anche a disposizione degli utenti un pc per la ricerca bibliografica autonoma.
- La sala di consultazione è dotata di rete *wi-fi*.

ABBAZIA

Abate
p. Giulio PAGNONI o.s.b.

Delegato dell'Abate per l'Istituto
p. Giuseppe PEGORARO o.s.b.

Via Giuseppe Ferrari, 2/A
35123 PADOVA PD
Telef. 049.8220411
Fax 049.8220422
Sito: **www.abbaziasantagiustina.org**
e-mail: **segreteria@abbaziasantagiustina.org**

Orario della preghiera monastica

Ore 6.30 (festivo 06.45)	Ufficio delle letture e Lodi
Ore 12.45	Ora media
Ore 18.15 (11.00 fest.)	Eucaristia concelebrata
Ore 19.30 (17.00 fest.)	Vespri
Ore 21.00	Compieta

PONTIFICIO ATENEO S. ANSELMO

Piazza Cavalieri di Malta, 5
00153 ROMA

Centralino: Tel. **06.57911**

sito: **www.anselmianum.com**

Segreteria

Segretario: dott. Marco Cardinali
Tel. (+39) **06.5791401**
e-mail: **asecretis@anselmianum.com**

AUTORITÀ ACCADEMICHE E OFFICIALI

Pontificio Ateneo Sant'Anselmo - Roma
Facoltà di Sacra Teologia

Gran Cancelliere: Rev.mo p. Jeremias SCHRÖDER o.s.b., Abate Primate dei Benedettini confederati

Rettore Magnifico: N.N.

Decano della Facoltà di Teologia:
p. Fernando Luis RIVAS o.s.b.

Delegato del Decano per l'Istituto di Liturgia Pastorale:
prof. Andrea GRILLO

Istituto di Liturgia Pastorale – Padova

Abate del Monastero e Moderatore:
Rev.mo p. Giulio PAGNONI o.s.b.

Direttore: prof. Loris DELLA PIETRA

Segretario: dott.ssa Manola TIEPPO

Consiglio di direzione: prof. Luigi GIRARDI; prof. Elena MASSIMI; prof. Claudio FONTANA

COLLEGIO DEI PROFESSORI

ALBERTIN ANDREA rev., SS.D.; **Invit.:** *La liturgia nella fase biblica.*
Via delle scuole, 6 cell. 347.1231763
35125 Padova PD andreaalbertin76@gmail.com

ALESSIO ANGELOMARIA, Ps.D.; PH.D.; ST.D. spec. lit.-past. **Lett.:** *Psicologia e rito - Seminario.*
Via P. Damini, 10 cell. 334.8777159
31033 Castelfranco V.to TV a.alessio@alessioresearch.it

BARATTO BRUNO rev., ST.D. spec. lit.-past.; **Ass.:** *Religiosità popolare e liturgia.*
Via Don Pastega, 5 cell. 340.8908288
31052 Varago di Maserada TV
barattobruno58@gmail.com

BERTIN SEBASTIANO rev., ST.D. spec. lit.-past.; **Lett.:** *Sacramentaria: Matrimonio – Storia dei Paradigmi – Seminario.*
Via Garibaldi, 1 cell. 340.8173621
35043 Monselice PD bertinsebastiano@gmail.com

DELLA PIETRA LORIS rev., ST.D. spec. lit.-past.; **Straord.:** *Ars celebrandi - Rito delle esequie - Sacramentaria: Ordine - Seminario metodologico.*
Piazza Libertà, 5 tel. Pd 049.8220431
33010 Feletto Umberto UD cell. 349.8351218
lorisdellapietra@gmail.com

FONTANA CLAUDIO rev., ST.D spec. lit.-past .; **Ass.:** *Libri liturgici - Storia della liturgia: epoca moderna e contemporanea.*
Piazza Duomo, 16 cell. 349.3242677
20122 Milano MI cfontana@diocesi.milano.it

GIRARDI LUIGI rev., SL.D.; **Ord.:** *Sacramentaria: Iniziazione cristiana - Musica e Liturgia.*
Via Seminario, 8 tel. 045.9276127
37129 Verona VR l.girardi64@gmail.com

GRILLO ANDREA, J.D.; Ph.D.; ST.D. spec. lit.-past.; **Invit.:** *Teologia e Liturgia – Sacramentaria: Eucaristia.*
Via Divisione Acqui, 4 Roma p. 06.5791207
37066 Sommacampagna VR cell. 348.7950952
andreagrillo61@gmail.com

MAGNANI FRANCO rev., ST.D. spec. lit.-past.; **Ass.:** *Storia della liturgia: epoca medievale.*
Piazza Canonica San Pietro, 14
46100 Mantova MN
franco.magnani@outlook.com

MASSIMI ELENA, ST.D. spec. lit.-past.; **Invit.:** *Sacramentaria: Penitenza - Liturgia e fragilità.*
Via Marghera, 59 cell. 333 159 9936
00185 Roma RM elena.massimi.75@gmail.com

OSTO GIULIO rev., ST.D.; **Invit.:** *Liturgie evangeliche.*
Collegio Universitario Gregorianum
Via Proust, 10 cell. 328.9176517
35126 Padova PD giu.osto@gmail.com

PAGNONI GIULIO o.s.b., ING.D.; Bibliothec. Diplom.; **Assist.:** *Seminario metodologico.*
Abbazia S. Giustina, tel. 049.8751948
via G. Ferrari, 2/A giulio.pagnoni@unipd.it
35123 Padova PD

PEREIRA SILVA JERONIMO o.s.b., ST.D. spec. lit.-past; **Lett.:** *La liturgia della Parola – La liturgia e il tempo.*
Piazza Cavalieri di Malta 5 cell. 331.7534492
00153 Roma RM jeronimo.osb@gmail.com

PIERI FRANCESCO rev., L.A.D.; H.R.D.; ST.D.; **Lett.:** *Storia della liturgia: epoca patristica.*
Parrocchia S. Maria di Fossolo
Via Fossolo, 31/2 cell. 348.2248289
40139 Bologna BO francescopieri1962@gmail.com

PUGLIESI GIROLAMO, PH.D.; ST.D spec. lit.-past; **Lett.:** *Fenomenologia del sacro e del rito – Epistemologia della liturgia.*
Via A. Lissi, 22/A tel. 349.2510723
22100 Como CO girolamo.pugliesi@gmail.com

SERBO MARZIO, ST.D spec. lit.-past; **Lett.:** *seminario.*
Via G. Matteotti, 9 tel. 349.4494225
34138 Trieste TS marzioserbo@hotmail.com

TOMATIS PAOLO rev., SL.D.; **Invit.:** *L'esperienza spirituale della liturgia.*
Via Palazzo di Città, 4
10122 Torino TO paolotomatis68@gmail.com

ZONATO SIMONE rev., Soc.D.; **Invit.:** *Sociologia e rito*
Piazza S. Lorenzo, 4
36100 Vicenza VI d.sz1976@gmail.com

Emeriti

CALAPAJ ANNA MARIA, Ph.D., ST.D. spec. lit.-past.
Via Teofilo Folengo, 12
35141 Padova PD

ECC.ZA REV.MA CATELLA ALCESTE., SL.D.
Via Liutprando, 1
15033 Casale Monferrato AL

CAVAGNOLI GIANNI rev., SL.D.
Via Fatebenefratelli, 2/A
26100 Cremona CR

BONACCORSO GIORGIO o.s.b., ST.D. spec. lit.-past.
Abbazia S. Giustina, Via G. Ferrari, 2/A
35123 Padova PD

DE SANDRE ITALO, Oec.D.
Via Corrado Lubian, 7
35141 PADOVA PD

DE ZAN RENATO rev., SL.D.; SS.D.
Seminario Vescovile
33170 Pordenone PN

PIOVANO ADALBERTO o.s.b., Sc.eccl.or.L.
Comunità Monastica SS. Trinità
Località Pragaletto Due Cossani
21010 Dumenza VA

SOVERNIGO GIUSEPPE rev., Litt.D., Sc.educ.L.
Vicolo del Cristo, 25
31033 Castelfranco Veneto TV

TAGLIAFERRI ROBERTO rev., ST.D. spec. lit.-past.
Parrocchia di Scipione Castello, 56
43039 Salsomaggiore PR

TROLESE FRANCESCO o.s.b., ST.D.; Archv. Diplom; Bibliothec. Diplom.; Pal. Et Diplomat. Diplom.
Abbazia S. Giustina,
via G. Ferrari, 2/A
35123 Padova PD

UBBIALI SERGIO rev., ST.D.
Via Marsala, 41
20047 Brugherio MI

Facoltà Teologica del Triveneto

ISTITUTO DI LITURGIA PASTORALE
incorporato alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo Roma

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

L'Istituto di Liturgia Pastorale S. Giustina, con sede in 35123 Padova – Via G. Ferrari n. 2/a,
fondato nel 1966, accettato e riconosciuto da S. E. il Cardinale Patriarca di Venezia in rappresentanza e in nome dell'Episcopato Triveneto (Lettera del Card. Patriarca di Venezia 10.8.1966, prot. n. 2);
eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica a Istituto accademico della Chiesa col diritto di rilasciare il titolo di Licenza in Liturgia con specializzazione Pastorale (decreto n. 148/69/26 del 8.12.1977);
incorporato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo S. Anselmo in Roma e autorizzato a rilasciare il titolo di Licenza in Sacra Teologia con specializzazione Liturgico Pastorale (decreto n. 445/81/40 del 3.1.1987);
autorizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica a rilasciare il titolo di Dottorato in Sacra Teologia con specializzazione Liturgico Pastorale (decreto n. 482/91/7 del 3.9.1991);
rappresentato dal Vice Gran Cancelliere dom Innocenzo Negrato o.s.b., Abate di S. Giustina, e dal Preside don Giorgio Bonaccorso o.s.b.

e

La Facoltà Teologia del Triveneto, con sede in Padova,
eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con decreto del 20.06.2005 (prot. n. 1593/2004), con il diritto di conferire tutti i gradi accademici in Sacra Teologia e in Scienze Religiose,
rappresentata dal Gran Cancelliere il Cardinale Angelo Scola, Presidente della Conferenza Episcopale Triveneto, e dal Pro-Preside don Andrea Toniolo.

Premesso che:
L'Istituto di Liturgia Pastorale, a causa dello stretto legame col Pontificio Ateneo S. Anselmo, e in particolare con la Facoltà Teologica del suddetto Ateneo, cui è incorporato fin dal 1987, e con il quale condivide la ricerca liturgico-sacramentale, soprattutto sotto il profilo delle sue valenze pastorali, mantiene l'incorporazione al Pontificio Ateneo S. Anselmo.
L'Istituto di Liturgia Pastorale, a norma dell'art. 11 degli Statuti, debitamente approvati (1996) e dell'art. 8 degli Ordinamenti e Norme (1996), fa riferimento, in ultima istanza, a una Commissione composta dal Gran Cancelliere dell'Ateneo Anselmiano, dal Vescovo delegato della Commissione

Episcopale Triveneta, dall'Ordinario della diocesi di Padova, dall'Abate dell'Abbazia di S. Giustina, dal Decano della Facoltà Teologica Anselmiana (o suo delegato) e dal Preside dell'Istituto di Liturgia Pastorale. Scopo di questa commissione è promuovere l'attività dell'Istituto di Liturgia Pastorale, sotto gli aspetti scientifici, pedagogici, disciplinari, economici e soprattutto curare i rapporti con le chiese locali della regione triveneta.

La Facoltà Teologica del Triveneto prende atto di questa situazione particolare.

Tutto ciò premesso e accertato, in accordo con quanto previsto dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* art. 64, sulla collaborazione interdisciplinare delle Facoltà, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1
Essenzialità della premessa

La premessa è parte integrante del presente accordo di cooperazione.

Art. 2
Finalità

1. Il presente accordo disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca tra l'Istituto di Liturgia Pastorale e la Facoltà Teologica del Triveneto.

2. Si prevede l'interscambio di corsi e docenti tra la Facoltà Teologica del Triveneto e l'Istituto di Liturgia Pastorale.

3. Altre forme di cooperazione tra le due istituzioni possono essere: il riconoscimento reciproco di crediti di studio, con la possibilità da parte degli studenti di un Istituto di seguire alcuni corsi dell'altro Istituto, l'organizzazione in comune di seminari e di convegni, l'accesso alle rispettive biblioteche, con diritto di prestito interbibliotecario, l'elaborazione di progetti comuni di ricerca, tenendo conto anche delle cooperazioni accademiche con altre Università.

Art. 3
Commissione paritetica

1. Le due Istituzioni, al fine di definire nello specifico i programmi e le modalità concrete di cooperazione, istituiscono una commissione paritetica composta dai rispettivi presidi, o da un loro delegato, e da un professore nominato dai rispettivi consigli accademici. La commissione ha il compito di dare esecuzione alla presente convenzione.

2. È compito di questa commissione, che dovrà riunirsi almeno una volta all'anno: effettuare una supervisione sull'andamento della cooperazione; risolvere difficoltà e problemi eventualmente insorti; proporre iniziative didattico-scientifiche comuni (convegni, pubblicazioni, progetti di ricerca, ecc.); suggerire inviti comuni a docenti di altre sedi; scambiare reciprocamente informazioni sulle cooperazioni con altre istituzioni accademiche.

Art. 4
Durata dell'accordo

Il presente accordo di cooperazione ha durata triennale, tacitamente rinnovabile.

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Gran Cancelliere

Pro-Preside

ISTITUTO DI LITURGIA PASTORALE

Vice Gran Cancelliere

Preside

Padova, 21 marzo 2007

FTTR: Via del Seminario, 29 – 35122 Padova – Tel. +39.049.664116 / +39.049.8774511 – Fax +39.049.8785144 – segreteria@ftt.it - www.ftt.it
ILP: Abbazia Santa Giustina – via G. Ferrari, 2/A – 35123 Padova – Tel. +39.049.8220431 – Fax +39.049.8220469 – info@ist-liturgiapastorale.net - www.ist-liturgiapastorale.net

CICLO DI LICENZA

INFORMAZIONI GENERALI

Il corso della licenza ha durata biennale (4 semestri). Lo studente che non consegue la licenza entro i due semestri successivi alla normale conclusione del biennio è iscritto come fuori corso. Dopo sette anni *di iscrizione* come fuori corso (e quindi dopo dieci anni dalla prima iscrizione) il *curriculum* degli studi non è più ritenuto valido. Eventuali richieste per la continuazione o ripresa degli studi potranno, in casi particolari, essere prese in considerazione e valutate dal Consiglio di direzione.

STUDENTI

Gli studenti si distinguono in **ordinari**, **straordinari** e **uditori**.

- Sono iscritti come **ordinari** gli studenti in possesso del titolo di baccellierato in teologia, o in mancanza di questo, che abbiano superato il prescritto esame di ammissione. Solo gli studenti ordinari possono adire ai gradi accademici. Se la licenza non è conseguita entro due semestri dalla fine del biennio lo studente, per poter proseguire gli studi, dovrà rinnovare l'iscrizione come fuori corso.
- Sono iscritti come **straordinari** gli studenti che, non avendo i requisiti di cui sopra sono stati ammessi a frequentare tutti i corsi e a sostenere i relativi esami. Essi non possono adire ai gradi accademici.
- Sono iscritti come **uditori** gli studenti ammessi a frequentare solo alcuni corsi.

TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

Baccellierato in sacra Teologia.

Per essere ammessi come studenti ordinari al biennio di Licenza è necessario essere muniti del grado accademico di Baccellierato in sacra Teologia.

In mancanza di tale titolo il Consiglio di direzione si riserva di esaminare il *curriculum studiorum* di ogni richiedente, di valutarne la congruità con l'indirizzo dell'Istituto e di stabilire eventuali corsi ed esami integrativi da frequentare prima del perfezionamento dell'iscrizione.

Dopo questa verifica, i richiedenti devono superare un **esame d'ammissione**, proposto secondo le seguenti modalità.

L'esame d'ammissione si svolge entro il mese di novembre di ogni anno. Esso comprende una prova scritta su un tema da scegliere all'interno di una terna decisa dalla commissione e resa nota il giorno precedente l'esame, e da una prova orale relativa alla stessa terna, da effettuarsi a distanza di una settimana dallo scritto. In segreteria è disponibile il tesario contenente gli argomenti di esame.

Al termine delle due prove, la commissione esaminatrice esprime un giudizio di ammissione o di non ammissione riservandosi il diritto di indicare allo studente l'eventuale frequenza di corsi integrativi.

ISCRIZIONE

- ***Gli studenti, sia ordinari che straordinari, all'atto dell'iscrizione devono presentare in Segreteria:***

- domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti
- 4 fotografie formato tessera
- fotocopia del documento di identità (con dichiarazione di autenticità)
- attestato degli studi compiuti
- elenco degli esami con voti
- presentazione del proprio ordinario o superiore se si tratta di sacerdoti o religiosi/e, con l'esplicita garanzia che lo studente è libero da attività che gli impediscono la frequenza regolare alle lezioni
- presentazione del parroco (o responsabile ecclesiastico) se si tratta di un laico/a
- versamento della prima rata della tassa di frequenza

- **Per gli studenti non provenienti da paesi UE (oltre ai documenti sopra descritti):**

- fotocopia del passaporto (con dichiarazione di autenticità)
- visto di ingresso e permanenza in Italia per motivi di studio, rilasciato dalla competente autorità consolare (N.B.: il visto turistico non permette la permanenza in Italia per motivi di studio, e quindi non è considerato sufficiente per l'iscrizione)

- **Si informa inoltre che:**
  - Le domande, corredate dalla prescritta documentazione, devono essere presentate presso la Sede dell'Istituto durante l'orario di apertura della segreteria entro il termine stabilito dal calendario accademico.
  - Dopo 15 giorni dall'inizio dell'anno accademico lo studente potrà essere ammesso solo con il consenso scritto del Direttore.
  - Si ricorda che non si può essere iscritti contemporaneamente a più facoltà o istituti di carattere teologico.

OMOLOGAZIONE DI CORSI ED ESAMI

Gli studenti che avessero già conseguito un titolo di licenza in altro Istituto teologico o una laurea quadriennale nelle Università di Stato, possono chiedere l'omologazione di corsi ed esami già sostenuti.

- Per ottenere tale omologazione lo studente deve presentare una dichiarazione della segreteria della facoltà o Istituto presso cui ha sostenuto l'esame, nella quale sia specificato il titolo del corso, il programma ufficiale e il numero complessivo di ore e di crediti attribuiti, con la valutazione conseguita.
- Le richieste di omologazione corredate dalla documentazione richiesta, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore.
- I voti relativi ai corsi omologati non vengono trascritti in segreteria e non vengono computati per la formazione della media finale.
- Le richieste di omologazione vanno presentate all'atto di iscrizione al primo anno del corso di licenza.

CONOSCENZA DELLE LINGUE

A tutti gli studenti è richiesta una **sufficiente conoscenza della lingua latina e greca e la capacità di leggere testi di studio in due lingue straniere moderne** tra le seguenti: inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco.

Agli studenti stranieri è richiesta una **buona conoscenza della lingua italiana,** documentata da un certificato rilasciato da una scuola autorizzata. Inoltre per ottenere la prima iscrizione gli studenti dovranno superare un *test* di conoscenza della lingua italiana. Qualora uno studente non superi il *test*, verrà ammesso a frequentare il primo semestre in forma propedeutica: sarà stabilito con il Direttore quali corsi potrà frequentare, sostenendone eventualmente l'esame, mentre contemporaneamente si avvieranno corsi propedeutici (ad esempio: lingua italiana; lingua latina; lettura di letteratura liturgica…). Ciò comporterà inevitabilmente il ritardo di un semestre rispetto al *curriculum* previsto per il ciclo di Licenza.

TASSE

Studenti ordinari e straordinari	
Tassa annuale	**€ 1202,00**
può essere versata in due rate entro:	
17 ottobre 2025	**€ 602,00**
20 febbraio 2026	**€ 602,00**
Studenti uditori	
per ciascun corso	**€ 102,00**
Studenti fuori corso	
per ciascun semestre	**€ 252,00**
annuale	**€ 502,00**
Licenza (consegna tesi+diploma)	**€ 462,00**
Consegna diploma di Formazione	**€ 62,00**

SPESE

Certificato di iscrizione o attestato di frequenza	**€ 3,00**
Corso di lingua latina annuale	**€ 202,00**

Dati Conto Corrente

Intestato a: **MONASTERO DI S.GIUSTINA/I.L.P.**

Coordinate Bancarie

IBAN: **IT40 H030 6909 6061 0000 0000 707**

BIC: **BCITITMM**

N.B. - Per i cittadini italiani, al momento attuale, le spese scolastiche sostenute per la frequenza a scuole di istruzione secondaria, universitaria e di specializzazione universitaria sia pubbliche che private, sono deducibili nella dichiarazione annuale dei redditi.

INDIRIZZO SCIENTIFICO E DIDATTICO

L'indirizzo di ricerca, di insegnamento e di studio dell'ILP mira ad **approfondire teologicamente la celebrazione della Chiesa**, nel suo intrinseco rapporto con la pastoralità, intesa non semplicemente come serie di norme che guidano verso il ben celebrare, ma più fondativamente come attenzione a tutti gli aspetti antropologici, culturali, sociali, che caratterizzano e permeano coloro che celebrano il mistero di Cristo.

L'ILP propone quindi un cammino di studio che, **tenendo in attenta considerazione anche le scienze dell'uomo**, da quelle più antiche e tradizionali come la storia, a quelle più recenti come l'antropologia culturale, la fenomenologia, la sociologia e la psicologia, conduca alla **comprensione teologica della liturgia cristiana** e della celebrazione di ciascuno dei segni sacramentali.

L'apporto delle scienze umane e l'approfondimento teologico della liturgia nell'intera vita della chiesa, condurrà infine ad affrontare il doveroso problema della **celebrazione di ciascun sacramento**, secondo le esigenze e le leggi dell'inculturazione e della comunicazione.

La lettura delle istanze degli uomini d'oggi e della vita delle varie comunità cristiane viene accolta come provvidenziale occasione per raggiungere una sempre più profonda comprensione e reale partecipazione al dono dell'incontro con Dio attraverso l'economia sacramentale.

A partire da queste premesse l'**articolazione dei corsi** proposti vuole introdurre gradualmente gli studenti verso l'approfondimento personale intorno ad alcuni nuclei caratterizzanti, fino a guidarli verso l'elaborazione della tesi di licenza, la cui redazione, certo molto impegnativa, è però anche il segno e la prova di una assimilazione e rielaborazione personale dei contenuti trasmessi durante i due anni di corso.

Gli studenti dovranno seguire un gruppo consistente di corsi obbligatori. Tra questi, un primo nucleo è costituito da **materie introduttive e di carattere fondamentale** (*Epistemologia della liturgia*; *Storia dei paradigmi liturgici; Fenomenologia del sacro e del rito*). Un secondo nucleo di materie delinea un **percorso storico-teologico** (*La liturgia nella fase biblica, nell'epoca patristica, nell'epoca medievale, nell'epoca moderna e contemporanea*) e introduce allo studio delle **fonti liturgiche scritte** (*Libri liturgici e la loro ermeneutica*). Un terzo nucleo considera l'azione rituale sotto il **profilo teologico e spirituale** (*Teologia e*

liturgia; L'esperienza spirituale della liturgia) e sotto il **profilo celebrativo e estetico** (*Ars celebrandi; Estetica e liturgia*). Infine vengono affrontati direttamente **alcuni sacramenti** (*Iniziazione cristiana; Eucaristia; Penitenza*).

Oltre ai corsi obbligatori, viene offerto ogni anno un numero variabile di corsi opzionali. Essi possono riguardare altri sacramenti o sacramentali (*Ordine; Matrimonio; Liturgia e fragilità; Il rito delle esequie; La liturgia e il tempo: anno liturgico e Liturgia delle ore*), altre sequenze celebrative (*La liturgia della Parola*) e il rapporto della liturgia con altre espressioni rituali della fede (*Religiosità popolare e liturgia*). La liturgia viene accostata anche in termini ecumenici (*Liturgie evangeliche; Liturgie orientali*). Sono previsti anche alcuni corsi esplicitamente legati alle scienze umane (*Sociologia e rito; Psicologia e rito*) e altri dedicati ai linguaggi del rito (*Musica e liturgia*). I corsi opzionali consentono una scelta che può privilegiare l'approfondimento della liturgia in una linea di studio storico-teologica oppure antropologico-teologica, benché questa duplice attenzione caratterizzi in generale l'indirizzo scientifico dell'ILP e sia tenuta presente in diversa misura in ciascun corso.

Prima di procedere all'elaborazione di testi scritti (seminari o tesi), ogni studente dovrà frequentare e completare il **Seminario di *Metodologia della ricerca scientifica***, obbligatorio per gli studenti del primo anno. A questo seminario metodologico sono collegate le attività di ricerca che l'Istituto promuove ogni anno: Prolusione, Simposi, Convegno di studi. Tali attività, per le quali vi è obbligo di frequenza, sono parte integrante del percorso didattico dell'Istituto e avviano gli studenti alla elaborazione del pensiero teologico-liturgico. Oltre al Seminario di Metodologia, gli studenti dovranno partecipare a **due Seminari di ricerca**, di cui almeno uno dovrà essere concluso con un elaborato scritto secondo i criteri di un lavoro scientifico, concordato con il docente.

Attualmente i corsi vengono suddivisi in due anni (anno A e anno B), i quali vengono attivati alternativamente, in forma ciclica.

Si ricorda che all'inizio del biennio è obbligatorio sostenere il test di lingua latina. Qualora il test non venga superato è obbligatorio partecipare al corso annuale.

PROSPETTO DEI CORSI

ANNO A

I SEMESTRE	II SEMESTRE
* Storia della liturgia: epoca patristica	* Teologia e liturgia
* Storia dei paradigmi liturgici	° Liturgie evangeliche
* La liturgia nella fase biblica	° Sacramentaria: Ordine
* Epistemologia della liturgia	° Religiosità popolare e liturgia
* I libri liturgici e la loro ermeneutica	° La liturgia della Parola
* Ars celebrandi	° Liturgia e fragilità
° Musica e liturgia	° Sociologia e rito
* Seminario metodologico (*solo per gli studenti del primo anno*)	* Seminari tematici

ANNO B

I SEMESTRE	II SEMESTRE
* Storia della liturgia: epoca medievale	* Storia della liturgia: epoca moderna e contemporanea
* Fenomenologia del sacro e del rito	* L'esperienza spirituale della liturgia
* Sacramentaria: Iniziazione cristiana	* Sacramentaria: Eucaristia
* Estetica del rito	* Sacramentaria: Penitenza
° Sacramentaria: Matrimonio	° La liturgia e il tempo
° Liturgie orientali	° Psicologia e rito
* Seminario metodologico (*solo per gli studenti del primo anno*)	° Il rito delle esequie
	* Seminari tematici

* Corsi obbligatori	° Corsi opzionali

Nell'anno accademico 2025-2026 viene attivato l'**Anno A**

STRUTTURA DEL BIENNIO

PIANI DI STUDIO

All'inizio di ogni anno lo studente dovrà predisporre il piano di studi annuale, redatto su apposito modulo da ritirarsi in Segreteria, in cui verranno indicati i corsi e i seminari che intende frequentare in quell'anno.

- Il piano di studi deve essere sottoposto al Direttore per l'approvazione.
- Nella presentazione dei piani di studio, lo studente deve tenere presente che occorre totalizzare nel biennio almeno 24 corsi più tre seminari di cui uno scritto.

Si tenga presente che complessivamente nel piano di studi devono essere compresi:

- *tutti i corsi obbligatori* (*);
- *i corsi opzionali* (°) da scegliere in coerenza con l'orientamento personale della ricerca.
- Il seminario prevede normalmente la verifica durante il seminario stesso, coincidente con la relazione che lo studente presenta. *Almeno uno* dei due seminari di ricerca deve essere concluso con un *elaborato scritto* secondo i criteri della metodologia scientifica.

ESAMI

La domanda di iscrizione ai singoli esami viene accettata a condizione che:

- si sia in regola con l'iscrizione e il versamento delle tasse

- si siano frequentati almeno i 2/3 delle lezioni del corso.
- L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso.
- È possibile iscriversi ad un esame o cambiare data entro e non oltre il termine previsto dalla segreteria. Si concede la facoltà di ritirarsi dall'esame solo ed esclusivamente attraverso il sito dell'istituto e non oltre le 24 ore dall'inizio dell'appello.

Per comunicazioni tardive si applica una penalità di **€ 15,00**.

- L'esame, sempre condotto in lingua italiana, può svolgersi in forma orale o scritta, secondo le indicazioni del docente. Il voto viene espresso in decimi.
- È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In tal caso il verbale d'esame riporterà la annotazione relativa.
- Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame firmato dal professore, immediatamente alla fine dell'esame, se condotto in forma orale o entro un mese dalla comunicazione del risultato se in forma scritta.
- Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva, o che hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Gli esami non superati possono essere ripetuti per altre due volte; se dopo l'ultimo tentativo l'esame non risultasse superato, lo studente sarà tenuto a frequentare di nuovo il corso relativo.

SIMPOSI E CONVEGNO

L'ILP propone tra gli strumenti formativi, **alcuni Simposi** durante l'anno accademico e **un Convegno residenziale** finale su tematiche monografiche omogenee, approfondite secondo una metodologia interdisciplinare. Per gli studenti la partecipazione è obbligatoria e fa parte integrante dell'attività accademica.

Diploma di Formazione in Liturgia Pastorale

Dall'A.A. 2012/13 viene istituito il grado di *Diploma di formazione in Liturgia Pastorale.* Possono accedervi gli studenti che si iscrivono ai corsi obbligatori (o equivalenti) previsti nel biennio della Licenza e ne sostengono gli esami fino a raggiungere un totale di almeno 42 crediti ECTS. Inoltre devono partecipare ad un Seminario, presentando una Tesina scritta di almeno 30 pagine. Il voto finale del diploma viene calcolato per il 70 sulla media degli esami e per 30 sul voto della Tesina.
Questo Diploma non costituisce un grado accademico. Gli esami superati, però, possono essere omologati qualora lo studente fosse in possesso dei requisiti per essere iscritto come ordinario e intendesse completare il *curriculum* per la Licenza nei tempi previsti.

TESI DI LICENZA

Per il conseguimento della Licenza lo studente deve presentare una **Tesi scritta su un tema concordato con uno dei docenti dell'Istituto (moderatore).**

Il titolo della tesi, corredato dalla presentazione dello schema dettagliato e da una bibliografia almeno sommaria, dovrà essere presentato su apposito modulo fornito dalla segreteria e controfirmato dal moderatore.

Il Consiglio di direzione, esaminato lo schema, potrà subito approvarlo nominando il **censore**, o potrà rinviarlo chiedendo maggiori chiarimenti e precisazioni. La decisione del Consiglio di direzione, le osservazioni fatte, i chiarimenti richiesti e il nome del censore, verranno comunicati per iscritto al candidato e al moderatore.

Approvato lo schema, il candidato è tenuto a mettersi in contatto con il censore e a sottoporgli la tesi prima della presentazione definitiva e preferibilmente durante l'elaborazione dello scritto.

La tesi, redatta secondo i principi della metodologia scientifica, deve dimostrare, da parte dello studente, capacità di elaborazione personale e di ordinata esposizione della ricerca effettuata.

DISCUSSIONE DELLA TESI ED *EXAMEN COMPREHENSIVUM*

La tesi, approvata dal moderatore e dal censore, deve essere consegnata in segreteria in **3 esemplari**, rilegati con copertina rigida, di colore blu con scritte argento, almeno un mese prima della sessione prevista per la discussione. La Tesi dovrà contenere (esclusa la bibliografia) da un minimo di 80 a un massimo di 250 pagine dattiloscritte di almeno 25 righe ciascuna, stampate **fronte/retro** e redatte secondo le norme prescritte per i lavori scientifici (testo: interlinea 1,5 carattere 12 e margini 3 cm; note: interlinea 1, carattere 10). Nella Tesi il candidato dovrà dimostrare rigore di metodo, giudizio critico, maturità di espressione e reale attitudine al lavoro scientifico. Non si esige però, necessariamente, un contributo scientifico allo sviluppo del tema trattato.

La discussione della tesi si svolge davanti a una commissione composta dal moderatore, dal censore e dal Direttore o da un altro docente, da lui designato.
Lo studente, con una esposizione ben articolata e sintetica, presenta i contenuti essenziali della tesi e i risultati acquisiti; risponde poi ai rilievi e alle domande poste dalla commissione.
Segue **un colloquio** (*examen comprehensivum*) della durata di mezz'ora, su tematiche coerenti con la tesi, fissate dal moderatore, approvate dal Direttore e comunicate tempestivamente allo studente dalla segreteria.

Durante tutta la discussione della tesi **sono vietate audio e video riprese**; sono ammesse solo nel momento della proclamazione.

La valutazione finale è determinata dalla media dei voti attribuiti alla tesi dal moderatore e dal censore, dalla media dei voti attribuiti all'*examen comprehensivum* dai tre membri della commissione, e dalla media complessiva riportata nelle prove del biennio secondo le seguenti proporzioni.

- Media complessiva del biennio 40%
- Tesi 40%
- *Examen comprehensivum* 20%

EFFETTI CIVILI DEI TITOLI RILASCIATI DA FACOLTÀ APPROVATE DALLA SANTA SEDE

Secondo la legislazione oggi vigente in Italia "i titoli accademici in Teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d'accordo tra le Parti, conferite dalle Facoltà approvate dalla S. Sede, sono riconosciuti dallo Stato" (art. 10.2 legge 25.03.1985 n. 121). Inoltre con DPR 2.02.1994 n. 175 viene approvata l'Intesa Italia - S. Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici.

Pertanto i titoli accademici di baccellierato, licenza e dottorato sono riconosciuti validi ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica, secondo le nuove norme dell'Intesa tra il Ministero della PI e la CEI.

Infine i titoli di licenza e dottorato in Teologia sono riconosciuti validi con vidimazione delle competenti autorità ecclesiastiche e civili, per l'immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzione parziale o totale da corsi universitari, a discrezione delle Autorità accademiche, anche i certificati originali degli studi devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (circolare MPI n. 3787 del 2.10.1971).

CORSI
E
PROGRAMMI
2025-2026

Orario delle Lezioni 2025 – 2026

(Inizio Lezioni **lunedì 6 ottobre**)

I SEMESTRE – I e II ANNO (**Anno A**)

Giorni della settimana	Orari			
LUNEDÌ			14.45 – 16.15	16.30 – 18.00
			PIERI	BERTIN
MARTEDÌ	9.00 – 10.30	10.45 – 12.15	14.45 – 16.15	16.30 – 18.00
	ALBERTIN	PUGLIESI	FONTANA	GIRARDI
MERCOLEDI	9.00 – 10.30	10.45 – 12.15	14.45 – 16.15	16.30 – 18.00
	SALVIONI	SALVIONI	DELLA PIETRA	DELLA PIETRA PAGNONI *(solo per gli studenti del primo anno)*

Orario delle Lezioni 2025 – 2026

II SEMESTRE – I e II ANNO (**Anno A**)

Giorni della settimana	Orari			
LUNEDÌ			14.45 – 16.15	16.30 – 18.00
			DELLA PIETRA	OSTO* GRILLO**
MARTEDÌ	9.00 – 10.30	10.45 – 12.15	14.45 – 16.15	16.30 – 18.00
	OSTO* GRILLO**	BARATTO	PEREIRA MASSIMI	SEMINARI TEMATICI
MERCOLEDI	9.00 – 10.30	10.45 – 12.15	14.30 – 16.00	
	SALVIONI	SALVIONI	ZONATO	

*** 16-17/02; 2-3/03; 16-17/03; 13-14/04; 27-28/04; 18-19/05**

**** 23-24/02; 9-10/03; 23-24/03; 20-21/04; 11-12/05; 25-26/05**

PROSPETTO DEI CORSI
ANNO A

PRIMO SEMESTRE

1. Storia della liturgia: epoca patristica (F. PIERI, 24 ore)
2. Storia dei paradigmi liturgici (S. BERTIN, 24 ore)
3. La liturgia nella fase biblica (A. ALBERTIN, 24 ore)
4. Epistemologia della liturgia (G. PUGLIESI, 24 ore)
5. I libri liturgici e la loro ermeneutica (C. FONTANA, 24 ore)
6. Musica e liturgia (L. GIRARDI, 24 ore)
7. Ars celebrandi (L. DELLA PIETRA, 24 ore)
8. Seminario metodologico (L. DELLA PIETRA-PAGNONI, 12 ore)

SECONDO SEMESTRE

9. Sacramentaria: Ordine (L. DELLA PIETRA, 24 ore)
10. Teologia e liturgia (A GRILLO, 24 ore)
11. Liturgie evangeliche (G. OSTO, 24 ore)
12. Religiosità popolare e liturgia (B. BARATTO, 24 ore)
13. La liturgia della parola (J. PEREIRA, 24 ore)
14. Liturgia e fragilità (E. MASSIMI, 24 ore)
15. Sociologia e rito (S. ZONATO, 24 ore)

Seminari:
16. La liminalità a partire dai "linguaggi della soglia" (spazio, profumo, musica) (A. ALESSIO, 24 ore)
17. Temi e autori del Movimento liturgico (S. BERTIN, 24 ore)
18. Rito e teatro: liminale e liminoide (M. SERBO, 24 ore)

PROGRAMMI DEI CORSI

PRIMO SEMESTRE

1. Storia della liturgia: epoca patristica (F. PIERI, 24 ore)

Il corso ripercorre i momenti salienti dell'evoluzione del culto cristiano nei primi 4 secoli, dall'età apostolica alla caduta di Roma.
Si penderanno in rassegna le principali fonti letterarie, integrandole con elementi di archeologia cristiana.

Bibliografia

MC GOWAN A.B., *Il culto cristiano dei primi secoli. Uno sguardo storico, sociale, teologico*, ed. italiana a cura di F. PIERI, Bologna, Edizioni Dehoniane, 2019.
Si propone inoltre la lettura a scelta di un saggio dalla seguente raccolta:

CASSIGENA-TRÉVEDY F., *Les Pères de l'Eglise et la liturgie*, Paris, Desclée de Brouwer, 2009.

Altri manuali di riferimento e opere di consultazione

LICCARDO G., *Architettura e liturgia nella Chiesa antica*, Milano, Skira, 2005 (Architettura. Dossier).

METZGER M., *L'Eglise dans l'Empire Roman. Le culte. 1: Les institutions*, Roma, Pontificio Ateneo S. Anselmo, 2015 ("Studia Anselmiana", 163).

Si terranno presenti anche le voci del *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, a cura di A. DI BERNARDINO, Casale Monferrato, Marietti 1820, 2006-2008, relative agli argomenti trattati.

2. Storia dei paradigmi liturgici (S. BERTIN, 24 ore)

Il *paradigma* è un modello con cui si interpreta il rito liturgico e il sacramento, è la comprensione che nasce da una particolare visione della teologia e della prassi della liturgia. Secondo la teoria di Thomas Kuhn, ogni modello epistemologico emerge sulla crisi di un modello precedente, si afferma fino a diventare la norma e decade per lasciare spazio ad altri modelli. Questo fenomeno è attribuibile anche alla teologia del rito.

Il corso tende ad analizzare i motivi profondi che hanno sollecitato il pensiero teologico a rimodularsi secondo autentiche rivoluzioni di pensiero, pur all'interno della stessa fede cattolica. Il modello biblico, patristico, scolastico (in epoca medievale e in epoca tridentina) e il modello pastorale postconciliare esigono di riconoscere quale idea sostenga le variazioni nelle prassi celebrative e nel rapporto tra la liturgia e la pastorale e tra il rito e il modello con cui lo si comprende.

Bibliografia

KUHN T.S. – SNEED J. D. – STEGMÜLLER W, *Paradigmi e rivoluzioni nella scienza*, Milano, Armando editore, 2014.
KUHN T.S., *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Torino, Einaudi, 2009.
TAGLIAFERRI R., *Quale scienza per la teologia? Un confronto fra recenti paradigmi liturgic*i, Assisi (PG), Cittadella, 2024.
TAGLIAFERRI R., *La violazione del mondo. Ricerche di epistemologia liturgica*, Roma, CLV-Edizioni Liturgiche, 1996.
TAGLIAFERRI R., *Il travaglio del cristianesimo. Romanitas christiana*, Assisi (PG), Cittadella, 2012.
BERTIN S., *Actio. L'azione rituale crocevia tra Dio e l'uomo*, Roma-Padova, CLV-Edizioni Liturgiche - Abbazia di Santa Giustina, 2024.

3. La liturgia nella fase biblica (A. ALBERTIN, 24 ore)

I testi biblici dell'AT e del NT trasmettono un'abbondante testimonianza della prassi liturgica sia del popolo ebraico sia dei gruppi di seguaci di Gesù nella prima ora delle origini cristiane. Si tratta di informazioni sui tempi, gli spazi, le persone coinvolte, i riti, gli strumenti, i testi. Poiché il fondamento del culto è la Pasqua, sia nella prima

come nella nuova alleanza, il corso si propone, innanzitutto, di approfondire questo dato di partenza, mediante l'esegesi di passi scelti, così da cogliere le linee di continuità e discontinuità.
Successivamente, si studieranno alcuni temi scelti riguardanti la liturgia nella fase biblica, allo scopo di evidenziare gli sviluppi intercorsi nella prassi e nella teologia tra AT e NT. In particolare, si tenterà di indagare come «il culto della vita» (Rm 12,1), proposto nel NT, non rinneghi i riti che celebrano la salvezza di Dio in Gesù Cristo.
Una bibliografia più precisa e un indice dei temi affrontati sarà fornita all'inizio del corso.

Bibliografia

BERGAMINI A., *Culto*, in *Liturgia*, a cura di D. Sartore – A. M. Triacca – C. Cibien, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2001 (I Dizionari San Paolo), p. 503-513.

BERGER K. – COLPE C., *Testi religiosi per lo studio del Nuovo Testamento*, Brescia, Paideia, 1993 (Nuovo Testamento. Supplementi, 9).

BRADSHAW P.F. – HOFFMAN L.A., *The Making of Jewish and Christian Worship*, London, University of Notre Dame Press, 1991 ("Two Liturgical traditions", 1).

DE ZAN R., *Culto*, in *Temi teologici della Bibbia*, a cura di R. Penna – G. Perego – G. Ravasi, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2010 (I Dizionari San Paolo), p. 268-279.

LEVINE L.I., *La sinagoga antica. 2. L'istituzione*, Brescia, Paideia, 2005 (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi, 21.2).

NEYREY J.H., *Rendere gloria a Dio*, Brescia, Paideia, 2012 (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi, 56).

SOGGIN J.A., *Israele in epoca biblica: istituzioni, feste, cerimonie, rituali*, Torino, Claudiana, 2000 (Strumenti, 4).

4 Epistemologia della liturgia (G. PUGLIESI, 24 ore)

La liturgia è un "fenomeno" complesso: è un'esperienza e una prassi simbolico-religiosa con una storia, una teologia, una struttura antropologica, delle correlazioni necessarie con tutti gli ambiti dell'umano; allo stesso modo, sono molteplici le prospettive da cui viene studiata e svariate le interpretazioni che se ne danno. Questa complessità richiede uno sguardo multidisciplinare e soprattutto, più radicalmente, rende necessario un approfondimento epistemologico, al fine di individuare in modo sempre più adeguato i presupposti e le condizioni della "scienza liturgica", acclarandone le possibilità, le potenzialità e i confini. Il corso, pertanto, si propone di indagare quegli elementi e quegli strumenti utili per la strutturazione, l'esercizio e lo sviluppo di uno studio rigoroso della liturgia, a partire dalle recenti ricerche di tipo teologico, pastorale e storico, senza tralasciare gli studi sulle condizioni antropologiche (simbolico-rituali) del fenomeno liturgico, vagliando l'irriducibilità e l'originarietà dell'esperienza liturgica per la fede, le prassi e la teologia cristiane.

Bibliografia

BONACCORSO G., *La liturgia e la fede. La teologia e l'antropologia del rito*, Padova, Messaggero – Abbazia di S. Giustina, 2005 ("Caro salutis cardo". Sussidi, 8).
BONACCORSO G., *Il dono efficace: rito e sacramento*, Assisi, Cittadella, 2010 ("Leitourghia").
BONACCORSO G., *Critica della ragione impura. Per un confronto tra teologia e scienza*, Assisi, Cittadella, 2016.
TAFT R., *A partire dalla liturgia. Perché è la liturgia che fa la Chiesa*, Roma, Lipa, 2004.
Theorizing Rituals: Classical Topics, Theoretical Approaches, Analytical Concepts, ed. J. KREINATH – J. SNOEK – M. STAUSBERG, Leiden – Boston, Brill, 2008 ("Studies in the History of Religions", 114).

Eventuali altri contributi verranno segnalati durante il corso.

5 I libri liturgici e la loro ermeneutica
(C. FONTANA, 24 ore)

Il corso può essere considerato come una parte dello studio della storia della liturgia: i libri sono, infatti, una qualificata testimonianza della «prassi liturgica» delle chiese, ma vanno letti nel più ampio contesto delle diverse stagioni ecclesiali e culturali che li hanno creati e trasformati. Il cammino percorrerà, grosso modo, un itinerario così descrivibile: testo – celebrazione – cultura. La ricostruzione

dell'intreccio tra queste realtà aiuterà a mettere a tema l'interrogativo: qual è la funzione del libro e nell'azione liturgica in atto e nella sua interpretazione?

Gli studenti, partendo dai libri liturgici attuali, saranno guidati: a) a risalire alle loro fonti per saperle consultare; b) a interpretare l'evoluzione della struttura e dei contenuti dei libri liturgici principali (soprattutto i libri per l'eucaristia) della liturgia romano – franca.

Bibliografia

HUGO M., *Les livres de chant liturgique*, Turnhout, Brepols, 1988 ("Typologie des sources du Moyen Âge occidental", 52).

MAGGIANI S., *Interpretare il libro liturgico*, in *Il mistero celebrato. Per una metodologia dello studio della liturgia. Atti della XVII settimana di studio dell'Associazione Professori di Liturgia*, Roma, CLV - Edizioni Liturgiche, 1989 ("Bibliotheca «Ephemerides Liturgicae». Subsidia", 49), p. 157-192.

MARTIMORT A. G., *Les lectures liturgiques et leurs livres*, Turnhout, Brepols, 1992 ("Typologie des sources du Moyen Âge occidental", 64).

METZGER M., *Les sacramentaires*, Turnhout, Brepols, 1994 ("Typologie des sources du Moyen Âge occidental", 70).

PALAZZO E., *Le Moyen Age: des origines au XIII^e siècle*, Paris, Beauchesne, 1993 ("Histoire des livres liturgiques").

SCICOLONE I. - CIBIEN C., *Libri liturgici*, in *Liturgia*, a cura di D. SARTORE - A. M. TRIACCA - C. CIBIEN, Cinisello

Balsamo (MI), San Paolo, 2001 (I Dizionari San Paolo), p. 1011-1024.

VOGEL C., *Introduction aux sources de l'histoire du culte chrétien aux moyen âge*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'alto medioevo, 1981 (Biblioteca degli «Studi medievali», 1).

«Rivista Liturgica», a. 95(2008), fasc. 5: *La liturgia di rito romano e i suoi libri*.

«Rivista Liturgica», a. 98(2011), fasc. 3: *Ermeneutica del libro liturgico. Dall'uso alla conoscenza*.

«Rivista Liturgica», a. 101(2014), fasc. 3: *Conoscere le fonti liturgiche per un'ermeneutica della continuità*.

6. Musica e liturgia (L. GIRARDI, 24 ore)

Entro una prospettiva di studio che considera originariamente uniti l'atto liturgico e la sua forma sonora, il corso offre delle chiavi di lettura dei momenti storici salienti del canto liturgico (in particolare, nella fase recente, dal movimento ceciliano al post-concilio). Si considerano anche gli orientamenti dei documenti magisteriali di questo periodo e le problematiche connesse. A livello più fondamentale, si mette a fuoco il valore sacramentale della voce e del suono, con un'analisi fenomenologica dell'esperienza sonora che viene attivata nella liturgia attraverso le diverse forme di intervento vocale-sonoro. Infine si tenta di elaborare una griglia di analisi che consenta di apprezzare la diversità dei modelli musicali che la storia presenta e la loro potenzialità pastorale.

Bibliografia

GIRARDI L., *La liminalità della musica liturgica*, in *La liminalità del rito*, a cura di G. BONACCORSO, Padova, Edizioni Messaggero – Abbazia di S. Giustina, 2014 ("Caro salutis cardo". Contributi, 28), p. 269-292.

GIRARDI L., *L'emozione del canto liturgico: modelli a confronto*, in *Liturgia e emozione. Atti della XLII Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia. Bocca di Magra (SO), 25-29 agosto 2014*, a cura di L. Girardi, Roma, CLV – Edizioni Liturgiche, 2015 ("Bibliotheca «Ephemerides Liturgicae». Subsidia 174; Studi di Liturgia – Nuova Serie. 63), p. 177-205.

Musica per la liturgia. Presupposti per una fruttuosa interazione, a cura di A.N. Terrin, Padova, Edizioni Messaggero – Abbazia di S. Giustina, 1996 ("Caro salutis cardo". Contributi, 12).

Musica per la liturgia: tra sacro e profano, in «*Rivista Liturgica*» a. 105(2018), fasc. 1.

RAINOLDI F., *Sul panorama sonoro della liturgia*, in *Celebrare il mistero di Cristo*. Vol. III: *La celebrazione e i suoi linguaggi*, a cura dell'API, Roma, CLV – Edizioni Liturgiche, 2012 ("Bibliotheca «Ephemerides Liturgicae». Subsidia", 163), p. 447-533.

SANSON V., *La musica nella liturgia. Note storiche e proposte operative*, Padova, Messaggero, 2002 (Strumenti di scienze religiose, n. s.).

.

7 Ars celebrandi (L. DELLA PIETRA, 24 ore)

Di fronte all'idea di *ars celebrandi* si possono elevare non poche perplessità nel timore di una ricaduta nelle pastoie del rubricismo, del formalismo o dell'estetismo, patologie della liturgia sempre in agguato. Solo la riscoperta paziente del *fenomeno rituale* può restituire alla cura per la celebrazione la sua pertinenza: nell'arte del celebrare, infatti, è promossa la forza comunicativa dell'azione simbolico-rituale, la sua natura di mediazione autorevole ed efficace, la sua capacità impressiva oltre che espressiva, la fiducia nei linguaggi.

Senza l'evidenza prima della *forma simbolico-rituale*, che precede ogni possibile catalogazione dei contenuti, non è sostenibile alcuna arte del celebrare. È il suo accadere, il suo verificarsi, la molteplice dinamica del suo dispiegarsi, che esige la dovuta competenza nella messa in atto dell'azione e la diligente ricerca degli elementi che vi concorrono.

L'obiettivo del corso, nel confronto con studi e apporti di vario genere, sarà la verifica del concetto di *ars celebrandi* nelle strutture rituali contenute nei libri liturgici scaturiti dalla Riforma del Vaticano II per comprendere i criteri di fondo e le premesse "linguistiche" (verbali e non verbali), spaziali e temporali, di quell'autentica *forma* che scolpisce la comunità credente, continuamente la sorprende e la riconduce alla sua Origine.

In particolare, il corso si prefigge lo scopo di mettere in luce:

- il rapporto tra forma rituale, *ars celebrandi* e *actuosa participatio*;

- l'apprendimento dell'*atto di culto* (Guardini) e il "saper fare" liturgico;
- la celebrazione nella prospettiva della Riforma liturgica del Vaticano II;
- la distinzione tra *ars celebrandi* e *ritus servandus* in riferimento ai libri liturgici e le esigenze della "messa in scena";
- i molteplici linguaggi del rito,
- alcuni aspetti basilari: la *nobile semplicità* (SC 34), la "distanza" e il pudore del rito, il rapporto tra canonicità e innovazione, la sequenza rituale: lettura simbolico-funzionale e messa in atto, la regia rituale.

Bibliografia

L'arte del celebrare. Atti della XXVII Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia, Roma, CLV - Edizioni Liturgiche, 1999 ("Bibliotheca «Ephemerides Liturgicae». Subsidia", 102).

DELLA PIETRA L., *Rituum forma. La teologia dei sacramenti alla prova della forma rituale*, Padova, Edizioni Messaggero - Abbazia di Santa Giustina, 2012 ("Caro Salutis Cardo". Studi, 21).

DELLA PIETRA L., *Una Chiesa che celebra*, Padova, Edizioni Messaggero, 2017.

HAMELINE J.-Y., *L'accordo rituale. Pratiche e poetiche della liturgia*, Milano, Glossa, 2009 ("Aesthetica", 3).

CASSINGENA-TRÈVEDY F., *La liturgia arte e mestiere*, Magnano (BI), Edizioni Qiqajon - Comunità di Bose, 2011 (Liturgia e vita).

CASSINGENA-TRÈVEDY F., *"Nobile bellezza": schizzo per un'estetica e un ethos della liturgia attraverso la costituzione "Sacrosanctum Concilium"*, in *Nobile semplicità. Liturgia, arte e architettura del Vaticano II. Atti del XI Convegno internazionale (Bose, 30 maggio-1 giugno 2013),* a cura di G. Boselli, Magnano (BI), Edizioni Qiqajon - Comunità di Bose, 2014 (Liturgia e vita), p. 199-216.

Competenza rituale. La "messa in scena" della fede come ars celebrandi, a cura di R. Tagliaferri, CLV-Edizioni Liturgiche-Abbazia di Santa Giustina, Roma-Padova, 2020.

L. DELLA PIETRA, *L'*ars celebrandi *e il Messale Romano. Una sfida a partire dalla terza edizione italiana*, «Rivista liturgica», a. 107(2020), fasc. 2, p. 97-112.

L. GIRARDI, *Celebrare con i libri liturgici: arte e stile*, in «Rivista liturgica» a. 98(2011), fasc. 6, p. 961-976.

GRILLO A., *L'*ars celebrandi *e la partecipazione attiva dell'assemblea*, in *Celebrare per avere parte al mistero di Cristo. La partecipazione alla liturgia. Atti della 59ª Settimana Liturgica Nazionale*, Roma, CLV - Edizioni Liturgiche, 2009 ("Bibliotheca «Ephemerides Liturgicae». Sectio pastoralis", 29), p. 103-113.

TAGLIAFERRI R., *La tazza rotta. Il rito: risorsa dimenticata dell'umanità*, Padova, Edizioni Messaggero - Abbazia di Santa Giustina, 2009 ("Caro Salutis Cardo". Studi, 20).

Eventuali altri contributi verranno segnalati durante il corso.

8 Metodologia della ricerca scientifica

(L. DELLA PIETRA - G. PAGNONI, 12 ore)

Il seminario introduce alla modalità di studiare la liturgia elaborata dall'ILP, evidenziando la tipicità e l'articolazione dei percorsi di riflessione e di ricerca presenti nei programmi curriculari (corsi, seminari, simposi e convegni di studio) e avviando gli studenti all'elaborazione personale e alla finalizzazione della loro ricerca scientifica. Per quanto riguarda la metodologia del lavoro scientifico, vengono trattati i seguenti punti:

1) Il seminario.
2) Scelta del tema.
3) Scienze ausiliarie.
4) Bibliografia.
5) Euristica.
6) La citazione.
7) Documentazione.
8) Critica delle fonti e dei testi.
9) Stesura del lavoro scientifico.
10) Redazione definitiva del lavoro scientifico.

SECONDO SEMESTRE

9 Sacramentaria: Ordine (L. DELLA PIETRA, 24 ore)

Obiettivo del corso è comprendere la natura del ministero nella Chiesa, e in particolare dei ministeri ordinati, *alla luce del fatto liturgico*, ovvero in quanto generati da una forma rituale. Si tratta, quindi, di cogliere come l'azione liturgica non soltanto manifesti quanto è avvenuto in chi è stato ordinato, ma come essa sia *momento originante* e forma che plasma l'identità del ministro.
L'analisi dei modelli rituali dell'ordinazione lungo l'asse dell'evoluzione storica permette di comprendere come la Chiesa abbia riconosciuto nell'atto celebrativo il darsi del dono che abilita ad un ministero prima di ogni organizzazione umana.
Lo studio dei riti attuali di ordinazione permette di conoscere lo sviluppo e i limiti di una teologia e di una prassi certamente evolute e, d'altra parte, storicamente connotate: teologia e prassi che a loro modo orientano e fondano il servizio nella Chiesa *oggi*.

Bibliografia

BROVELLI F., *Ordine e ministeri*, in *Anamnesis*, 3/1, *La Liturgia, i sacramenti: teologia e storia della celebrazione*, Genova-Milano, Marietti, 1995, pp. 243-300

BUSANI G., *Riforma liturgica e figura del presbitero*, in *Il presbitero nella Chiesa dopo il Vaticano II*, a cura di P. Sorci, Trapani, Il Pozzo di Giacobbe, 2005, pp. 27-47

CATELLA A., *L'evoluzione dei modelli rituali della liturgia di ordinazione*, in *Le liturgie di ordinazione*, Roma, CLV-Edizioni Liturgiche, 1996, pp. 13-67

G. CAVAGNOLI, *L'Ordine*, in *Celebrare il mistero di Cristo*, 2, *La celebrazione dei sacramenti*, a cura dell'Associazione Professori di Liturgia, Roma, CLV-Edizioni Liturgiche, 1996, pp. 363-405

GIRARDI L., *Il sacramento dell'ordine e la fisionomia ministeriale del presbitero*, in ID., *Presbiteri e Diaconi. Identità e ministero liturgico*, Roma, CLV-Edizioni Liturgiche, 2021, pp. 11-31

ID., *Il diaconato come ministero ordinato*, ivi, pp. 63-75

GIRAUDO C., *Il presbitero: pastore, sacerdote e «doctor fidei» nella preghiera di ordinazione del Sacramentario Veronese*, «Rivista liturgica» 97/1 (2010), pp. 37-66 (anche in *Il presbitero nella Chiesa dopo il Vaticano II*, pp. 49-80, con il titolo *La teologia alla scuola della liturgia: il presbitero nella preghiera di ordinazione*)

FRAUSINI G., *Il sacramento dell'Ordine. Dacci oggi il nostro pane degli Apostoli*, Assisi, Cittadella, 2017

PELLICCIONI G.L., *La dimensione iniziatica nei riti di ordinazione. «Agnosce quod ages, imitare quod tractabis»*, Roma, CLV-Edizioni Liturgiche, 2025

VIOLA V., *Ordine/Ordinazione*, in *Liturgia*, a cura di D. Sartore-A. M. Triacca-C. Cibien, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2011, pp. 1338-1361

10 Teologia e liturgia (A. GRILLO, 24 ore)

Il corso, in linea con il suo carattere introduttivo, mira a fornire allo studente sei competenze fondamentali:

a) Riconoscere la presenza di una "questione liturgica" nella coscienza ecclesiale dei secoli XIX e XX, con relativi metodi di indagine e modelli di risposta.
b) Delineare una storia della questione liturgica, nella forma di un Movimento Liturgico storicamente differenziato.
c) Presentare le figure di teologia che tentano di dare risposte convincenti alla "questione liturgica".
d) Considerare la recezione magisteriale della questione liturgica e delle risposte teologiche ad essa approntate.
e) Valutare le prospettive teoriche e le soluzioni pastorali degli ultimi decenni: concetti di Riforma, Formazione e Iniziazione.
f) Saper valutare alcune "questioni-chiave" della pastorale liturgica e sacramentale.

Bibliografia

ANGENENDT A., *Liturgia e storia. Lo sviluppo liturgico in questione*, Assisi (PG), Cittadella, 2005 ("Leitourghia").

GRILLO A., *Riti che educano. I sette sacramenti*, Assisi (PG), Cittadella, 2011.

GRILLO A., *Liturgia fondamentale. Introduzione alla teologia della azione rituale*, Assisi (PG), Cittadella, 2011

GRILLO A., *Il genere del sacramento. Introduzione alla teologia sacramentaria generale*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2022.

GRILLO A., *Grazia visibile, grazia vivibile. Teologia dei sacramenti in genere ritus*, Padova, Edizioni Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, 2008 ("Caro salutis cardo". Studi, 19).

11 Liturgie evangeliche (G. OSTO, 24 ore)

Il decreto sull'ecumenismo *Unitatis redintegratio*, del Concilio Ecumenico Vaticano II, afferma, pur con un linguaggio "separatista", ormai desueto, che «anche non poche azioni sacre della religione cristiana vengono compiute presso i fratelli da noi separati, e queste in vari modi, secondo la diversa condizione di ciascuna chiesa o comunità, possono senza dubbio generare realmente la vita della grazia e devono essere considerate capaci di aprire l'ingresso nella comunione della salvezza» (n. 3).

Per tale motivo, il corso intende offrire un approccio iniziale alle prassi liturgiche delle chiese e comunità evangeliche, in modo da attuare quell'auspicato «scambio di doni» tra le Chiese cristiane che vede nella liturgia una dimensione costitutiva tanto di arricchimento reciproco quanto di differenziazione e, a volte, di conflitto.

La prima parte del corso consiste in una *introduzione essenziale all'ecumenismo* (movimento ecumenico, *Unitatis redintegratio*, dialoghi bilaterali), mentre la seconda parte, la più ampia, propone uno sguardo storico-teologico sulle riforme del Cinquecento (Lutero, Calvino e Zwingli), e

sulle chiese e comunità più importanti nate nei secoli successivi. Verranno presentate, infatti, le accentuazioni e le peculiarità delle forme rituali – in modo particolare quelle della Santa Cena –, proprie del culto luterano, riformato, anglicano, valdese, battista, metodista e le ritualità del pentecostalismo.

Bibliografia

BAYER O., *La teologia di Martin Lutero. Una teologia per il nostro tempo*, Torino, Claudiana, 2020 (M. Lutero, Opere Scelte, volume supplementare).

BERTOGLIO C., *La musica e le Riforme del Cinquecento*, Torino, Claudiana, 2020 (Strumenti, Pensiero Cristiano, 82).

BORNERT R., *Liturgia anglicana*, in *Liturgia*, a cura di D. Sartore – A. M. Triacca – C. Cibien, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2001 (I Dizionari San Paolo), pp. 61-66.

CASSESE M., *Holy Communion. La Santa Cena anglicana (1662)*, Genova, Marietti, 1987.

CASSESE M., *Davanti a Dio e alla comunità. Vita liturgica, spirituale e mistica nel Protestantesimo*, Villa Verrucchio (Rn), Pazzini, 2023.

COMMISSIONE LUTERANA-CATTOLICA SULL'UNITÀ E LA COMMEMORAZIONI COMUNE DELLA RIFORMA NEL 2017, *Dal conflitto alla comunione*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 2014.

KAMPEN D. – ZAK L. J.(ed.), *Lutero e la Santa Cena. Storia, ontologia, attualità*, Claudiana, Torino, 2023.

FERREIA DE ARAÙJO J. B., *La ritualità del pentecostalismo. Cause di una crescita imprevedibile in Brasile e nel mondo*, Assisi (Pg) Cittadella, 2019.

GENRE E., *Il culto cristiano. Una prospettiva protestante*, Torino, Claudiana 2004.

GENRE E., *Riforma protestante e liturgia*, in *Liturgia*, a cura di D. Sartore – A. M. Triacca – C. Cibien, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2001 (I Dizionari San Paolo), pp. 1649-1653.

GUGLIERMETTO G., *Gli Anglicani. Un profilo storico e teologico*, San Pietro in Cariano (VR), Gabrielli, 2020.

KÖRNER F. – THÖNISSEN W. (ed.), *Salvezza mediata. Martin Lutero e i sacramenti*, Brescia, Queriniana, 2019 (Giornale di Teologia, 421).

MCGRATH A., *Il pensiero della Riforma. Una introduzione*, Torino, Claudiana, 2016[3] (Strumenti, Pensiero cristiano, 2).

MORANDINI S., *Teologia dell'ecumenismo*, Bologna, Edizioni Dehoniane, 2018 (Fondamenta).

SARTORI L. (ed.), *Eucaristia, sfida alle chiese divise*, Padova, Edizioni Messaggero – Abbazia S. Giustina, 1984 ("Caro salutis cardo", Contributi, 2)

12 Religiosità popolare e liturgia (B. BARATTO, 24 ore)

Il termine «religiosità popolare» può evocare un immaginario di tipo magico o folkloristico, senz'altro devozionale e variamente correlato a forme "ingenue" di espressione

religiosa. In realtà, ciò che l'espressione indica può chiamare in causa la dimensione antropologica presente nelle religioni strutturate e nei riti che le incarnano. Inevitabilmente legata ad esperienze e visioni del mondo che si strutturano attraverso culture particolari, la «religiosità popolare» manifesta tuttavia all'interno delle specifiche esperienze religiose alcuni tratti a respiro più universale.
Il corso vuole esplorare tale possibilità, a partire da una prima descrizione del fenomeno, in vista del riconoscimento della concreta radicazione della liturgia nella dimensione antropologica della ritualità, che può essere colta in vari modi proprio grazie all'esame delle espressioni della «religiosità popolare». Andranno inoltre indagati i multiformi rapporti di quest'ultima con la religione strutturata, in specifico quella cristiano-cattolica, e le opportunità di riflessione che si aprono sulla liturgia celebrata dalle comunità cristiane grazie all'esame di queste forme di religiosità.

Bibliografia

TAGLIAFERRI R. *Il cristianesimo "pagano" della religiosità popolare,* Padova, Edizioni Messaggero – Abbazia di Santa Giustina, 2014 ("Caro salutis cardo". Studi, 22).

BERZANO L., CASTEGNARO A., PACE E., *Religiosità popolare nella società post-secolare. Nuovi approcci teorici e nuovi campi di ricerca*, Padova, Edizioni Messaggero, 2014.

PERNIOLA M., *Del sentire cattolico. La forma culturale di un sentire universale,* Bologna, Il Mulino, 2001.

COLOMBO G., *Ricerche sulla religiosità popolare. Nella Bibbia, nella liturgia, nella pastorale,* Bologna, Dehoniane, 1979.

13 La liturgia della Parola (J. PEREIRA, 24 ore)

La *liturgia della Parola* ha una storia che affonda le sue radici nel culto sinagogale veterotestamentario, attraversa gli scritti del Nuovo Testamento e tutta la storia del culto cristiano, giungendo fino alla sua attuale forma registrata negli *Ordines* rinnovati dal Concilio Vaticano II. La sua struttura di proclamazione, ascolto, risposta/canto, acclamazione, omelia, professione di fede e preghiera, è in grado di coinvolgere tutto l'uomo nelle sue varie dimensioni: corporale, spaziale, temporale e sensoriale. Essa si svolge in modo "simbolico sacramentale" ed è in grado di santificare, per mezzo della sua forma e contenuto, spazi/luoghi (ambone, sede, altare, aula), i sensi dell'uomo (l'ascoltare, il vedere, il vocalizzare, l'annunziare ecc.) e il gestuale liturgico (in piedi, seduti, inchinati, camminanti ecc.). La *Liturgia della Parola* utilizza dei libri propri per la lettura (lezionario, evangeliario, omiliario, orazionale), per il canto (graduale, Kyriale, versicolario ecc.) e i diversi codici dell'accordo rituale (cinesico, prossemico, acustico, vocale ecc.).
Il corso, mettendo insieme tutti gli elementi studiati dalle varie discipline nelle loro singolarità, intende, partendo dalla storia dei riti e dall'analisi dei libri liturgici, approfondire *per ritus et preces* la teologia e la sacramentalità della *Liturgia della Parola*, espresse nel suo complesso rituale. Di

questo il liturgista, in primo luogo, ma anche il ricercatore, il pastoralista, il catechista e il mistagogo in genere, non possono fare a meno.

Bibliografia

HAMELINE J.-Y., *Théâtralité de la liturgie*, «La Maison-Dieu» a. 1999, fasc. 219, p. 7-32.

HAMELINE J.-Y., *L'accordo rituale. Pratiche e poetiche della liturgia*, Milano, Glossa, 2009 ("Aesthetica", 3).

JUNGMANN J.A., *Missarum sollemnia, origini, liturgia, storia e teologia della Messa romana*, edizione anastatica, Milano, Àncora, 2004.

MAGGIANI S., *La "Liturgia della parola": sequenze rituali costitutive*, «Rivista Liturgica» a. 73(1986), p. 633-645.

PALAZZO E., *L'invention chrétienne des cinq sens dans la liturgie et l'art au Moyen Âge,* Paris, Cerf, 2014 [trad. italiana: *L'invenzione cristiana dei cinque sensi nella liturgia e nell'arte del Medioevo,* Napoli, EDI, 2017].

RAFFA V., *Liturgia eucaristica. Mistagogia della messa: dalla storia e dalla teologia alla pastorale pratica. Nuova edizione ampiamente riveduta e aggiornata secondo l'*editio typica tertia *del Messale Romano*, Roma, CLV-Edizioni Liturgiche, 2003.

SODI M., *La liturgia della parola tra proclamazione, ascolto e attualizzazione: "traditio - traductio - aptatatio"*, in *Il messale romano. Tradizione, traduzione, adattamento. Atti della XXX settimana di studio dell'Associazione Professori di Liturgia, Gazzada,*

25 - 30 agosto 2002, Roma, CLV-Edizioni Liturgiche, 2003, p. 103-132.

TALLEY TH. J., *Word and sacrament in the primitive eucharist*, in *ΕΥΛΟΓΗΜΑ. Studies in honor of Robert Taft, sj*, a cura di E. Carr - S. Parenti - A.-A. Thiermeyer - E. Velskovska, Roma, Pontificio Ateneo S. Anselmo, 1993, p. 497-510.

TICHÝ R., *Proclamation de l'évangile dans la messe en occident. Ritualité, histoire, comparaison, théologie*, Roma, EOS, 2016.

VALENZIANO C., *L'anello della sposa. Mistagogia eucaristica*, vol. I: *Modulazione circolare del rito*, Roma, CLV-Edizioni Liturgiche, 2005.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso

14 Liturgia e fragilità
(E. MASSIMI, 24 ore)

Il corso vuole indagare la relazione tra la liturgia e le diverse fragilità legate a malattia e a disabilità. Verrà approfondito l'orizzonte antropologico, scritturistico, teologico e liturgico della malattia e della disabilità, anche nella relazione con il male e il peccato. Inoltre, si cercherà di evidenziare l'evoluzione di significati di disabilità nel contesto storico ecclesiale.
Particolare attenzione verrà data sia alle sfide che la pastorale liturgica oggi è chiamata ad affrontare relativamente alla malattia e alla disabilità, sia alla grande risorsa rappresentata dal rito in vista della partecipazione alla preghiera cristiana.

Bibliografia

Liturgia e terapia. La sacramentalità a servizio dell'uomo nella sua interezza, a cura di A. N. Terrin, Edizioni Messaggero, Padova 1994
FOUCAULT M., *Nascita della clinica*, Torino, Einaudi, 1998
ROUILLARD PH., *L'unzione degli infermi*, in *Corso di teologia sacramentaria* 2, a cura di A. Grillo - M. Perroni - P.-R. Tragan, Brescia, Queriniana, 2000, 356-365
ZANCHETTA R., *Malattia, salute, salvezza. Il rito come terapia*, Edizioni Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, Padova, 2004
Celebrare il sacramento dell'unzione degli infermi, a cura di A. Grillo-E. Sapori, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma, 2005
A. MAFFEIS, *Penitenza e Unzione dei malati*, Brescia, Queriniana, 2012
Liturgia e disabilità, in *Rivista Liturgica* 4/2019
A sua immagine: Figli di Dio con disabilità, a cura di A. Fontana - G. Merlo, La vita felice, Milano, 2022 HAN B.-C., *La società senza dolore. Perché abbiamo bandito la sofferenza dalle nostre vite*, Torino, Einaudi, 2022
Liturgia e disabilità. Celebrare insieme, in *Rivista di Pastorale Liturgica*, Numero speciale 2023.

15 Sociologia e rito (S. ZONATO, 24 ore)

Il corso si prefigge di comprendere il rapporto tra società e rito all'interno del contesto contemporaneo, con particolare riferimento alla cornice religioso-liturgica.

Il percorso avrà inizio con un approfondimento della strumentazione sociologica e del suo rapporto con la teologia. Verranno presentate le prospettive macro e micro sociologiche, nonché alcuni concetti chiave per l'inquadramento della problematica fondamentale del corso. Nella parte iniziale verrà dato spazio anche a una messa a fuoco del contesto contemporaneo e della costruzione dell'identità al suo interno.
In un secondo momento verranno presentate le principali visioni teoriche riguardanti le dinamiche sociali del rito.
Nella parte finale del corso si giungerà ad una analisi del rapporto tra società e rito nell'attuale contesto post-moderno, con particolare attenzione alle variabili religiose (liturgiche, pastorali) e identitarie.

Bibliografia

LA MENDOLA S., (a cura), *Comunicare interagendo. I rituali della vita quotidiana: un compendio*, Torino, UTET, 2007.

SEGALEN M., *Riti e rituali contemporanei*, Bologna, Il Mulino, 2002.

SELIGMAN A. B. – WELLER R. P. – PUETT M. J. – SIMON B., *Rito e modernità. I limiti della sincerità*, Roma, Armando, 2011.

SENNETT R., *Insieme. Rituali, pensieri, politiche della collaborazione*, Milano, Feltrinelli, 2012.

VERDERAME D., *Rituale e confini. Dialogare attraverso i riti*, Napoli-Salerno, Orthotes, 2014

SEMINARI

16. La liminalità a partire dai "linguaggi della soglia" (spazio, profumo, musica)

(A. ALESSIO, 24 ore)

Il concetto antropologico di "liminalità", introdotto da Van Gennep e successivamente elaborato da Turner, designa una condizione intermedia che caratterizza il passaggio simbolico tra stati sociali o esistenziali differenti. In antropologia teologica, tale condizione si configura come luogo privilegiato per poter esperire la trascendenza, incontro tra umano e divino, spazio trasformazionale che avviene in vissuti simbolicamente densi. Il seminario si propone di indagare la dimensione della liminalità rituale attraverso un approccio antropologico interdisciplinare che tematizza tre "linguaggi di soglia": lo spazio, il profumo e la musica. Lo spazio sacro, inteso nella prospettiva di Eliade, si rivela una soglia esistenziale in cui la separazione tra ordinario e straordinario, immanente e trascendente viene momentaneamente sospesa, permettendo l'accesso all'esperienza dell'alterità del sacro. L'uso rituale del profumo, per esempio nella prospettiva percettiva di Le Breton, costituisce un potente veicolo simbolico che favorisce un'esperienza sensoriale di apertura alla trascendenza: come sostanza invisibile ma fortemente evocativa, agisce infatti come elemento di mediazione tra visibile e invisibile, tra umano e divino. Infine, la musica, ad esempio secondo le analisi di Begbie, rappresenta un linguaggio

privilegiato della soglia poiché, attraverso il ritmo e l'armonia, sospende l'esperienza ordinaria del tempo e dello spazio, facilitando il passaggio a uno stato di contemplazione e apertura spirituale. La musica, quale linguaggio performativo e sensoriale, si pone dunque come dimensione liminale fondamentale nella pratica rituale e liturgica. L'analisi dei tre linguaggi consente dunque di esplorare il ruolo fondamentale della percezione della liminalità quale esperienza simbolica, corporea e religiosa, aprendo nuove prospettive di ricerca nella comprensione dell'agito rituale.

Bibliografia

ALESSIO A., *Percepire la soglia: esperienze liminali,* Treviso Ari Pub, in pubblicazione

AUGÉ M., *Non-Lieux. Introduction à une anthropologie de la surmodernité*, Parigi Le Seuil,1992. Trad. it: *Non luoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità*, Eleuthera, Milano, 2008

The Smell Culture Reader, a cura di Drobnick J., Oxford, Berg Publishers, 2006.

LE BRETON D., *Antropologia del corpo e modernità*, Milano, Giuffrè Editore, 2002

ROBERTS L., *Spatial Anthropology: Excursions in Liminal Space*, NewYork. Rowman & Littlefield, 2018.

Liminality, Transgression and Space Across the World: Being, Living and Becomings Against, Across and with Borders and Boundaries, a cura di Tanulku B., Pekelsma S., London, Routledge, 2023

17. Temi e autori del Movimento liturgico
(S. BERTIN, 24 ore)
Spesso si ritengono *presupposti* i testi e i contenuti dei lavori dei pionieri del Movimento liturgico novecentesco che con le le opere hanno posto i fondamenti del ripensamento teologico-liturgico. Questo seminario offre la possibilità di avvicinarsi ai testi del Movimento liturgico in modo da conoscere gli autori, le opere e il pensiero attingendo direttamente alla fonte, prassi necessaria per lo studio accademico. La conoscenza delle fonti e la familiarità con esse permette allo studente di scorgere tra i testi dei teologi la risposta alla "crisi simbolica" tardo moderna e gli elementi che hanno in qualche modo influito sullo sviluppo della teologia liturgica successiva.

Bibliografia

A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani*, Padova, Edizioni Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, 2011²
A. GRILLO, *La nascita della liturgia nel XX secolo. Saggio sul rapporto tra Movimento Liturgico e (post-) modernità*, Assisi (PG), Cittadella, 2003

F. TROLESE (a cura), *La liturgia del XX secolo. Un bilancio*, Padova, Edizioni Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, Padova, 2006

Naturalmente vanno considerati i testi classici del Movimento Liturgico concordati in sede di seminario.

18. Rito e teatro: liminale e liminoide (M. SERBO, 24 ore)

La finalità del seminario è costruire un metodo critico di analisi dell'esperienza liturgica studiata attraverso i dispositivi rituali che più ne contraddistinguono il funzionamento. Esiste un legame ancestrale fra l'esperienza rituale e l'espressione teatrale delle diverse culture che gli antropologi hanno individuato e che se analizzato, può dare un buon contributo alla ricerca della scienza liturgica. Ciò è possibile studiando alcuni tratti distintivi del teatro con uno sguardo fenomenologico. In dettaglio:

- Le origini del teatro greco: dionisiaco e apollineo come paradigmi per la liturgia
- Teatro tradizionale e religioso (Nō in Giappone, Wayang in Indonesia, Yoruba in Nigeria, ecc): espressività e mitopoiesi nella liturgia
- Parola e gesto sul palcoscenico: metafore e sinestesie nella liturgia
- L'«opera totale» di Wagner e il «teatro totale» di Gropius: flusso, *communitas*, partecipazione come dimensioni dell'esperienza liturgica

- Teatro contemporaneo e arte performativa: la dimensione immersiva nella liturgia
- Il teatro di impegno sociale: efficacia rituale e dimensione etica, un equilibrio fragile nell'esperienza liturgica

Attraverso il confronto, si verificheranno gli elementi decisivi per la liturgia, le questioni emergenti e gli eventuali vantaggi che possono essere tratti.

Prodotto finale richiesto: a conclusione del percorso, verrà richiesto un breve elaborato scritto che raccolga una proposta personale di analisi di una specifica funzione rituale propria dell'esperienza liturgica, a partire dalle categorie utilizzate e degli studi suggeriti.

Bibliografia

Competenza rituale. La "messa in scena" della fede come ars celebrandi, a cura di R. Tagliaferri, Padova, CLV-Edizioni Liturgiche-Abbazia di Santa Giustina, 2020, (Caro Salutis Cardo, Contributi, 36)

TURNER V., *Dal rito al teatro*, Bologna, Il Mulino, 1986 (Biblioteca Paperbacks, 65)

GUARDINI R., *L'opera d'arte*, Brescia, Morcelliana, 2008[3]

FINK E., *Per gioco. Saggi di antropologia filosofica*, Milano, Morcelliana, 2016

BARBA E., *La canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale,* Bologna, Il Mulino, 1993

Materiale integrato con dispense e presentazioni multimediali predisposte dal docente

ALUNNI LICENZIATI A.A. 2024-2025

424 L. CORONA, *Lo spazio sacro alla luce della fenomenologia religiosa*

Moderatore: G. BONACCORSO (2024)

425 E. SCELTA, *Dies septimus nos ipsi érimus. Liturgia come abitazione della fragilità. Liturgia come prolessi*

Moderatore: R. TAGLIAFERRI (2024)

426 F. VERZINI, *TEMPO ED EUCARESTIA*
Per uno statuto del codice temporale nella celebrazione eucaristica

Moderatore: P. TOMATIS (2025)

427 J.M. MBUYI, *L'IMPACT DE LA RELIGION POPULAIRE EN LA RENCONTRE ENTRE LES RELIGIONS TRADITIONNELLES AFRICAINES DES BANTU ET LA FOI CHRETIENNE.*
Une analyse historico-anthropologique et rituelle du Missel romain pour les Diocèses du Zaïre (1988)

Moderatore: G. OSTO (2025)

428 F. MANICARDI, *La confessione dei peccati alla prova del processo di conversione*

Moderatore: E. MASSIMI (2025)

CICLO DI DOTTORATO

INFORMAZIONI GENERALI

Il ciclo di dottorato ha lo scopo di condurre lo studente a elaborare una tesi di ampio respiro e di alto livello scientifico, tale da poter essere pubblicata almeno in gran parte. Esso è quindi consigliato solo a coloro che abbiano dimostrato, nel corso della licenza, spiccate attitudini e interesse verso la ricerca scientifica.

L'iscrizione al ciclo di dottorato vale per un quadriennio. Per motivi eccezionali, qualora il lavoro di tesi non sia stato terminato, lo studente può essere ammesso ad un secondo quadriennio, con permesso scritto del Direttore. In tal caso lo studente è iscritto come *fuori corso*. Dopo quattro anni di iscrizione come fuori corso (e quindi dopo otto anni dalla prima iscrizione), il *curriculum* degli studi non è più ritenuto valido.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO

Licenza in S. Teologia con specializzazione liturgico-pastorale conseguita con almeno la nota "magna cum laude" (ossia 9/10).

Chi ha conseguito una Licenza equivalente (*Licentia congruens*) può iscriversi dopo che il Consiglio di direzione avrà esaminato il suo *curriculum* di studio e stabilito caso per caso eventuali corsi integrativi da frequentare.

In casi eccezionali, e solo con l'approvazione scritta del Consiglio di direzione (sentito il moderatore), può es-

sere iscritto con riserva chi ha già presentato, ma non ancora discusso, la tesi di licenza e non ancora sostenuto *l'examen comprehensivum* finale.

CONOSCENZA DELLE LINGUE

Agli studenti è richiesta, oltre alla conoscenza della lingua italiana e della lingua latina e greca, la capacità di accostare la letteratura scientifica in almeno tre lingue straniere moderne tra le seguenti: inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco.

ISCRIZIONE

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione devono presentare in Segreteria:

- domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- 4 fotografie formato tessera;
- fotocopia del documento di identità (con -dichiarazione di autenticità);
- attestato degli studi compiuti;
- presentazione del proprio ordinario o superiore, se si tratta di sacerdoti o religiosi/e, con l'esplicita garanzia che lo studente è libero da attività che gli impediscono la frequenza regolare ai seminari di dottorato;
- versamento della tassa di frequenza.

Per gli studenti non provenienti da paesi UE, oltre ai documenti sopra descritti:

- fotocopia del passaporto (con dichiarazione di autenticità);
- visto di ingresso e permanenza in Italia per motivi di studio, rilasciato dalla competente autorità consolare.

N.B.: il visto turistico non permette la permanenza in Italia per motivi di studio, e quindi non è considerato sufficiente per l'iscrizione.

Si ricorda inoltre che:

- Le domande, corredate dalla prescritta documentazione, devono essere presentate presso la Sede dell'Istituto durante l'orario di apertura della segreteria entro il termine stabilito dal calendario accademico.
- Si ricorda che non si può essere iscritti contemporaneamente a più facoltà o istituti di carattere teologico.

TASSE

All'iscrizione (unica rata per il quadriennio) **€ 1.002,00**
Tesi **€ 862,00**
(consegna, discussione, diploma)
Studenti *fuori corso* dopo 4 anni (*tassa annuale*) **€ 252,00**

Dati Conto Corrente

(abilitato ai servizi dispositivi)

Intestato a: **MONASTERO DI S.GIUSTINA/I.L.P.**

Coordinate Bancarie

IBAN: **IT40 H030 6909 6061 0000 0000 707**

BIC: **BCITITMM**

N.B. - Per i cittadini italiani, al momento attuale, le spese scolastiche sostenute per la frequenza a scuole di istruzione secondaria, universitaria e di specializzazione universitaria sia pubbliche che private, sono deducibili nella dichiarazione annuale dei redditi.

STRUTTURA DEL CICLO DI DOTTORATO

Il ciclo di dottorato è caratterizzato dall'elaborazione della tesi, sostenuta da un costante riferimento al moderatore e dalla frequenza ai seminari periodici. All'atto dell'iscrizione quindi, lo studente dovrà avere già individuato un tema di ricerca, possibilmente in continuità tematica e metodologica con la tesi di licenza, in accordo con un docente dell'Istituto (moderatore).

SEMINARI DI DOTTORATO

La preparazione della dissertazione dottorale prevede la frequenza obbligatoria ai seminari di ricerca organizzati dall'Istituto, come momento di confronto scientifico interdisciplinare fra gli studiosi, sia docenti dell'Istituto che dottorandi.

Ogni anno sono previsti **tre seminari**, nei quali gli studenti presentano le loro ricerche dottorali, normalmente afferenti ai due indirizzi: *storico-teologico-liturgico* e *antropologico-teologico-liturgico*.

Ripetute assenze dai seminari, se non per giustificati motivi, che devono essere specificati ogni volta, sono ritenute come una rinuncia al proseguimento del lavoro.

I dottorandi fuori corso sono esentati dall'obbligo di frequenza ai seminari.

ELABORAZIONE DELLA TESI

Entro il primo anno di iscrizione, ciascun dottorando deve elaborare **uno schema dettagliato** della ricerca che intende svolgere, seguito dal suo moderatore.
Tale schema sarà presentato nei seminari di area, dove verrà discusso da tutti i docenti e dottorandi che indicheranno eventuali problemi e daranno il loro apporto di riflessione; quindi **dovrà essere approvato dal Consiglio di direzione**.
Successivamente lo schema, approvato ed eventualmente modificato e arricchito secondo le indicazioni ricevute, sarà inviato a cura della segreteria dell'ILP al Decano della Facoltà teologica di S. Anselmo.
Il Decano della Facoltà Teologica di S. Anselmo dovrà dare l'**approvazione definitiva e la designazione di uno due censori**. Il primo censore ha il compito di seguire la tesi fin dalla prima stesura, e sarà quindi cura del dottorando prendere contatto con lui al più presto. Il secondo censore invece valuta la tesi subito prima della difesa.

Alla fine del secondo anno, il dottorando è tenuto a presentare almeno un capitolo della tesi, da discutere nei seminari di area.

DIFESA DELLA TESI E PUBBLICAZIONE

La tesi, approvata dal moderatore e dal censore, deve essere consegnata in segreteria in 4 esemplari.

La difesa della tesi si svolge davanti a una commissione presieduta dal Direttore o da un suo delegato, e composta dal Moderatore e dai due Censori.
Il dottorando presenta i contenuti essenziali della tesi, e discute ampiamente i risultati acquisiti, rispondendo ai rilievi e alle domande poste dalla commissione.

Durante tutta la discussione della tesi **sono vietate audio e video riprese**; sono ammesse solo nel momento della proclamazione.

Dopo la difesa e l'approvazione della tesi, il Direttore comunica al dottore approvato le **condizioni stabilite per la pubblicazione** anche in relazione alle osservazioni emerse durante la difesa stessa.
Ottenuto il *nihil obstat* del Diretore, la tesi potrà essere pubblicata interamente o in estratto, secondo le disposizioni stabilite dalla commissione d'esame.

Dopo la pubblicazione **viene rilasciato il titolo di Dottore in Sacra Teologia con specializzazione liturgico-pastorale**.

Valutazione finale

- Licenza 30%
- Tesi 50%
- Difesa 20%

LAUREATI DELL'ISTITUTO A.A. 2014-2025

66. P. OUEDRAOGO, *L'importance de le famille dans les rites des funérailles Moose Zamse du Burkina Faso à la lumière de l'évangile. Quel rituel pour une gestion liturgique et pastorale des funérailles chrétiennes.*
Moderatore: A.N. TERRIN (2014)

67. G. NIYUHIRE, "*Fare esperienza" nel rito. Contributo alla partecipazione liturgica con il supporto delle scienze cognitive.*
Moderatore: A.N. TERRIN (2014)

68. J.C. BAZENGUISSA, Haec nox est. *Etude historico-théologique du praeconium paschale dans le missel de Vatican II.*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2014)

69. C. FAVRETO, *Quaresma e «Campanha da fraternidade» itinerário de evangelização para a conversão eclesial.*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2014)

70. J. UDECHUKWU, *The Igbo Culture of offering and the offertory of the mass: toward the inculturation of new yam thanksgiving offerings.*
Moderatore: G. BONACCORSO (2015)

71. A. KOUAKOU, *La maladie et ses thérapies dans la culture Abron-Koulango de Côte d'Ivoire.*
Moderatore: R. TAGLIAFERRI (2015)

72. G. VACCARINI, *L'antico santorale riminese. Studio e analisi eucologica di alcuni testi liturgici dell'XI-XVII secolo.*
Moderatore: G.B. TROLESE (2015)

73. C.A. FONTANA, *Il* Caeremoniale ambrosianum *del 1619 nella Milano dei Borromeo e degli spagnoli.*
Moderatore: L. GIRARDI (2016)

74. F. SCIALPI, *"Ed ora, Padre, guarda questi nostri fratelli… infondi in loro lo Spirito di santità". Linee di spiritualità francescana nelle preghiere di Benedizione sul candidato alla professione solenne maschile nel rituale del 2001.*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2016)

75. K.S. COULIBALY, *Le Tagbana chrétien et l'eucharistie comme sacrifice. Le problème de la double ritualité.*
Moderatore: G. BONACCORSO (2017)

76. F. LETO, *Spazio sacro e ritualità. Le metafore spaziali in relazione alla costruzione dell'edificio liturgico.*
Moderatore: G. BONACCORSO (2017)

77. M. CASTELLANO, *"Per verbum, per sacramentum, per caritatem". Il contributo di Mariano Magrassi all'affermarsi di un modello pastorale nella Chiesa italiana.*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2018)

78. J. FERREIRA DE ARAUJO, Spiritus domini replevit orbem terrarum. *La ritualità dei Pentecostali: una nuova forza pastorale in Brasile?*
Moderatore: R. TAGLIAFERRI (2018)

79. R. SANTAGOSTINO BALDI, *Il ruolo della musica sacra nell'attuazione della riforma liturgica del Vaticano II I peculiari contributi di monsignor Luciano Migliavacca (1919-2013) nella Cappella Musicale del Duomo di Milano e del cardinal Domenico Bartolucci (1917-2013) alla Cappella Musicale Pontificia "Sistina"*
Moderatore: L. GIRARDI (2018)

80. G. PUSANO, L*a preghiera della chiesa «nei problemi vitali del nostro tempo»: l'apporto delle orazioni per le varie necessità del messale attuale in rispondenza agli insegnamenti del Vaticano II*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2018)

81. M. HOUNMENOU, *Le secret rituel et la perte du sens du mystere. Les dynamiques théologico-célébratives du sacré à partir des peuples Yoruba et Goun du Sud-Bénin*
Moderatore: G. BONACCORSO (2018)

82. F. ZUCCHELLI, *I più importanti scritti anglicani di John Henry Newman (1830-1845) in prospettiva liturgica: un contributo alla storia dei presupposti del Movimento liturgico*
Moderatore: L. GIRARDI (2019)

83. G. DI BERARDINO, *La danza rituale. Dalla pietà popolare alla liturgia*
Moderatore: G. BONACCORSO (2019)

84. S. MARCANTOGNINI, *La riforma liturgica postconciliare in Olanda. Accoglienza, evoluzione, valutazioni e prospettive per il futuro*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2019)

85. S. RUBINO, De Episcopi receptione in sua cathedrali ecclesia. *L'inizio del ministero pastorale del Vescovo nella tradizione liturgica*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2020)

86. A. MORO, *Il pellegrinaggio come esperienza liminale della fede*
Moderatore: R. TAGLIAFERRI (2020)

87. A. MEDANKI, *Liturgical Inculturation from multicultural pastoral context in India. Christian initiation as the door of inculturation in pastoral liturgical and social challenges*.
Moderatore: L. GIRARDI (2021)

88. A.M. ALESSIO, *L'azione rituale aspetti fenomenologici e funzioni cognitive due prospettive a confronto.*
Moderatore: R. TAGLIAFERRI (2021)

89. M. BARONTINI, *La celebrazione annuale della Pasqua nel Messale vetus e nel Benedizionale della Biblioteca Capitolare di S. Maria in Novara (Cod. LIV e Cod. LXXXVIII): dall'edizione critica dei libri liturgici la peculiare testimonianza di una Chiesa locale.*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2022)

90. M. MANTELLINI, *«Spiritus in unum Corpus nos induat». Il linguaggio simbolico-rituale della veste liturgica*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2023)

91. M. ZAMMARCHI, *«Liturgia viva per uomini vivi». L'apporto della partecipazione attiva dei fedeli nella prospettiva pastorale di Giacomo Lercaro (1891-1976)*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2023)

92. P. DA SILVA BRANDÃO, *«UBI FLORET SPIRITUS» A CORRESPONSABILIDADE DOS MINISTÉRIOS BATISMAIS: Relação entre ministérios do serviço litúrgico, do anúncio e da comunhão eclesial na Igreja no Brasil.*
Moderatore: G. CAVAGNOLI (2023)

93. S. BERTIN, *"Actio sacra praecellenter" L'azione rituale come crocevia tra immanenza e trascendenza.*
Moderatore: L. DELLA PIETRA (2023)

94. B. AKA, *De la vénération du divin en région agni sanvi de côte d'ivoire à l'adoration eucharistique. apport de l'inculturation.*
Moderatore: L. GIRARDI (2024)

95. H. KADIO, *LA PAROLE ET SA "PERFORMANCE" RITUELLE. Repenser l'efficacité de la parole à partir de l'expérience religieuse du peuple Agni-Côte d'Ivoire*

Moderatore: L. GIRARDI (2024)

96. S. TARANTELLI, *«SENTIMUS PROFECTO RECONCILIATIONEM». Epistemologia ed antropologia nella crisi della penitenza*
Moderatore: A. GRILLO (2024)

97. N. SANOU, *La mémoire des ancêtres dans les rites funéraires traditionnels Bobo et la cohésion sociale retombées pour la vie ecclésiale*
Moderatore: R. TAGLIAFERRI (2024)

98. G. PUGLIESI, *Rito e sacro. La correlazione tra rito e sacro in prospettiva fenomenologico-trascendentale* Moderatore: R. TAGLIAFERRI (2025)

99. M. SERBO, *Il problema della magia nella liturgia cristiana* Moderatore: R. TAGLIAFERRI (2025)

CALENDARIO ACCADEMICO

CALENDARIO GENERALE

Anno Accademico 2025-2026

SETTEMBRE 2025

01 Lun. Riapre la Segreteria
Iniziano le iscrizioni all'A.A. 2025-2026
02 Mar.
03 Mer.
04 Gio.
05 Ven.
06 Sab.
07 Dom.
08 Lun.
09 Mar.
10 Mer.
11 Gio.
12 Ven.
13 Sab.
14 Dom.
15 Lun. Esami. *Inizio sessione straordinaria d'esami*
16 Mar. Esami. Consiglio di direzione
17 Mer. Esami
18 Gio. Esami
19 Ven.
20 Sab.
21 Dom.
22 Lun. Esami
23 Mar. Esami
24 Mer. Esami
25 Gio. Esami
26 Ven.
27 Sab.
28 Dom.
29 Lun.
30 Mar.

OTTOBRE 2025

01 Mer.
02 Gio.
03 Ven.
04 Sab.
05 Dom.
06 Lun. Lezione. ***Inizio lezioni I semestre***
07 Mar. Lezione. **S. Giustina V.M**
08 Mer. Lezione. Ore 9.00 Test d'ingresso di lingua italiana
09 Gio.
10 Ven.
11 Sab.
12 Dom.
13 Lun. Lezione. *S. Messa d'inizio A.A.*
14 Mar. Lezione. Assemblea studenti per l'elezione dei rappresentanti. Consiglio di direzione
15 Mer. Lezione. Ore 9.00 Test d'ingresso di lingua latina
16 Gio.
17 Ven. Termine per le iscrizioni all'A.A. 2025-2026
18 Sab. **S. Luca Evangelista**
19 Dom.
20 Lun. Lezione
21 Mar. Lezione. **Prolusione dell'A.A.**
22 Mer. Lezione
23 Gio.
24 Ven.
25 Sab.
26 Dom.
27 Lun. Lezione
28 Mar. Lezione
29 Mer. Lezione
30 Gio.
31 Ven.

NOVEMBRE 2025

01 Sab. Tutti i Santi
02 Dom. Commemorazione dei fedeli defunti
03 Lun. Lezione
04 Mar. Lezione. *Seminario di dottorato*
05 Mer. Lezione. Ore 9.00 esame scritto di ammissione al II ciclo per gli alunni non in possesso del Baccalaureato
06 Gio.
07 Ven. **S. Prosdocimo Vescovo**
08 Sab.
09 Dom.
10 Lun. Lezione
11 Mar. Lezione. Consiglio di direzione
12 Mer. Lezione. Ore 9.00 esame orale di ammissione al II ciclo per gli alunni non in possesso del Baccalaureato
13 Gio.
14 Ven.
15 Sab.
16 Dom.
17 Lun. Lezione
18 Mar. Lezione. **Ore 10.30 Consiglio Accademico I**
19 Mer. Lezione
20 Gio.
21 Ven.
22 Sab.
23 Dom.
24 Lun. Lezione
25 Mar. Lezione
26 Mer. Lezione
27 Gio.
28 Ven.
29 Sab.
30 Dom. **I di Avvento**

DICEMBRE 2025

01 Lun. Lezione
02 Mar. Lezione
03 Mer. Lezione
04 Gio.
05 Ven.
06 Sab.
07 Dom. II di Avvento
08 Lun. Immacolata Concezione della B.V.M.
09 Mar. Lezione
10 Mer. Lezione
11 Gio.
12 Ven.
13 Sab.
14 Dom. III di Avvento
15 Lun. Lezione
16 Mar. Lezione. Consiglio di direzione
17 Mer. Lezione. *Inizio vacanze natalizie*
18 Gio.
19 Ven.
20 Sab.
21 Dom. IV di Avvento
22 Lun.
23 Mar.
24 Mer.
25 Gio. Natale del Signore
26 Ven. S. Stefano primo martire
27 Sab.
28 Dom.
29 Lun.
30 Mar.
31 Mer.

GENNAIO 2026

01 **Gio. Maria Madre di Dio**
02 Ven.
03 Sab.
04 **Dom**.
05 Lun.
06 **Mar. Epifania del Signore**
07 Mer.
08 Gio.
09 Ven.
10 Sab.
11 **Dom. Battesimo del Signore**
12 Lun. Lezione
13 Mar. Lezione. Consiglio di direzione
14 Mer. Lezione. ***Termine lezioni I Semestre***
15 Gio.
16 Ven.
17 Sab.
18 **Dom**.
19 Lun. Esami. *Inizio sessione invernale d'esami*
20 Mar. Esami
21 Mer. Esami
22 Gio. Esami
23 Ven. Esami
24 Sab.
25 **Dom.**
26 Lun. Esami
27 Mar. Esami
28 Mer. Esami
29 Gio. Esami
30 Ven. Esami
31 Sab.

FEBBRAIO 2026

01 Dom
02 Lun. Esami
03 Mar. Esami
04 Mer. Esami
05 Gio. Esami
06 Ven. Esami
07 Sab.
08 **Dom**.
09 Lun. Esami
10 Mar. Esami
11 Mer. Esami
12 Gio. Esami
13 Ven. Esami
14 Sab.
15 **Dom**.
16 Lun. Lezione. ***Inizio lezioni II semestre***
17 Mar. Lezione. *Seminario di dottorato*
18 Mer. *Le ceneri. Inizio Quaresima*
19 Gio.
20 Ven.
21 Sab.
22 Dom. I di Quaresima
23 Lun. Lezione
24 Mar. Lezione. Consiglio di direzione
25 Mer. Lezione
26 Gio.
27 Ven.
28 Sab.

MARZO 2026

01 **Dom. II di Quaresima**
02 Lun. Lezione
03 Mar. Lezione
04 Mer. Lezione
05 Gio.
06 Ven.
07 Sab.
08 **Dom. III di Quaresima**
09 Lun. Lezione
10 Mar. Lezione
11 Mer. Lezione
12 Gio.
13 Ven.
14 Sab.
15 **Dom. IV di Quaresima**
16 Lun. Lezione
17 Mar. Lezione. Consiglio di direzione
18 Mer. Lezione
19 Gio.
20 Ven.
21 Sab**.**
22 **Dom. V di Quaresima**
23 Lun. Lezione
24 Mar. Lezione
25 Mer. Lezione. *Inizio vacanze pasquali*
26 Gio.
27 Ven.
28 Sab.
29 **Dom. delle Palme e della Passione del Signore**
30 Lun. Santo
31 Mar. Santo

APRILE 2026

01 Mer. Santo
02 Gio. Santo
03 Ven. Santo
04 Sab. Santo
05 Dom. di Pasqua
06 Lun. fra l'ottava di Pasqua
07 Mar. fra l'ottava di Pasqua
08 Mer. fra l'ottava di Pasqua
09 Gio. fra l'ottava di Pasqua
10 Ven. fra l'ottava di Pasqua
11 Sab. fra l'ottava di Pasqua
12 Dom. II di Pasqua
13 Lun. Lezione
14 Mar. Lezione. Consiglio di direzione
15 Mer. Lezione
16 Gio.
17 Ven.
18 Sab.
19 Dom. III di Pasqua
20 Lun. Lezione
21 Mar. Lezione
22 Mer. Lezione
23 Gio.
24 Ven.
25 Sab. Festa nazionale della Liberazione
26 Dom. IV di Pasqua
27 Lun. Lezione
28 Mar. Lezione
29 Mer. Lezione
30 Gio.

MAGGIO 2026

01 **Ven. Festa nazionale del lavoro**
02 Sab.
03 **Dom. V di Pasqua**
04 Lun. **Convegno residenziale**
05 Mar. **Convegno residenziale**
Ore 17.00 Consiglio Accademico II
06 Mer. **Convegno residenziale**
07 Gio.
08 Ven.
09 Sab.
10 **Dom. VI di Pasqua**
11 Lun. Lezione
12 Mar. Lezione. Consiglio di direzione
13 Mer. Lezione.
14 Gio.
15 Ven.
16 Sab.
17 **Dom. Ascensione del Signore**
18 Lun. Lezione
19 Mar. Lezione. *Seminario di dottorato*
20 Mer. Lezione
21 Gio.
22 Ven.
23 Sab.
24 **Dom. di Pentecoste**
25 Lun. Lezione
26 Mar. Lezione
27 Mer. Lezione. ***Termine lezioni II semestre***
28 Gio.
29 Ven.
30 Sab.
31 **Dom. SS.ma Trinità**

GIUGNO 2026

01 Lun. Esami. *Inizio sessione estiva d'esami*
02 Mar. Festa della Repubblica
03 Mer. Esami
04 Gio. Esami
05 Ven Esami
06 Sab.
07 Dom. SS.mo Corpo e Sangue di Cristo
08 Lun. Esami
09 Mar. Esami
10 Mer. Esami
11 Gio. Esami
12 Ven. Esami
13 Sab. S. Antonio di Padova
14 **Dom.**
15 Lun. Esami
16 Mar. Esami
17 Mer. Esami
18 Gio. Esami
19 Ven. Esami
20 Sab.
21 **Dom**.
22 Lun. Esami
23 Mar. Esami
24 Mer. Esami
25 Gio. Esami
26 Ven. Esami
27 Sab.
28 Dom.
29 Lun. Esami
30 Mar. Esami. *Termine sessione estiva d'esami*

Dal 1 luglio al 31 agosto la Segreteria resterà chiusa.
Dal 1 settembre al 16 ottobre iscrizioni all'A.A. 2026-2027

ATTIVITÀ SCIENTIFICA ED EDITORIALE

SIMPOSI E CONVEGNI

È tradizione dell'ILP scegliere ogni anno una tematica da approfondire in coerenza con il proprio indirizzo di studio o con i problemi emergenti nella Chiesa. La prolusione all'anno accademico, i simposi tenuti nel corso dell'anno e il convegno finale, a conclusione dell'attività, sono quindi tappe coerenti di riflessione che bene illustrano il cammino scientifico dell'Istituto, e che vengono di solito raccolte in un volume di Atti pubblicati nella Collana *Caro Salutis Cardo* sez. "Contributi".

1977-78: Prolusione, Simposi e Convegno
Ricerche sulla religiosità popolare nella Bibbia, nella liturgia, nella pastorale.

1978-79 e parte del 1979-80: Prolusione e Simposi
Il linguaggio liturgico. Prospettive metodologiche e indicazioni pastorali.

1979-80: Prolusione e Convegno
La proposta teologico-pastorale per le Chiese in Italia negli anni 1973-77: linee di approfondimento e di sviluppo.

1980-81: Prolusione, Simposi e Convegno
Esperienza di Dio e liturgia.

1981-82: Prolusione, Simposi e Convegno
Significato della celebrazione eucaristica nelle varie Confessioni cristiane.

1982-83: Prolusione e Simposi

Dal mistero ai ministeri di comunione.
Convegno
Pastorale - Teologia pastorale - Liturgia pastorale.

1983-84: Prolusione e Simposi
La liturgia nell'ambito delle scienze teologiche.
Convegno
La celebrazione oggi. Per una fondazione della liturgia pastorale: individuazione del metodo, delle prospettive e degli ambiti specifici.

1984-85: Prolusione, Simposi e Convegno
Comunicazione e ritualità. La comunicazione interpella la Chiesa e la liturgia.

1985-86: Prolusione, Simposi e Convegno
Lavoro interdisciplinare tra i vari docenti dell'I.L.P. e dialogo con l'Associazione professori di liturgia per l'elaborazione di un Tesario fondamentale della scienza liturgica.

1986-87: Prolusione e Simposi
Mediazione sacerdotale.
Convegno
Sacerdozio e mediazioni. Le varie forme di mediazione nella esperienza della Chiesa e il ministero ordinato.

1987-88: Prolusione e Simposi
Parola e liturgia.
Convegno
Dall'esegesi all'ermeneutica attraverso la celebrazione.

1988-89: Prolusione e Simposi
L'eucologia e la parola ispirata.
Convegno
La parola genera l'eucologia – L'eucologia rigenera la Parola.

1989-90: Prolusione, Simposi e Convegno
L'assemblea celebrante e la parola ispirata.
Convegno
L'evento liturgico della Parola.

1990-91: Prolusione e Simposi
Nuovi movimenti religiosi e nuovi riti: dimensione del fenomeno in Italia.
Convegno
Le nuove religioni. Il rito tra razionale e irrazionale.

1991-92: Prolusione: *Il cammino della liturgia nei 25 anni post-conciliari (XXV di fondazione dell'ILP).*
Simposi: *La celebrazione del Matrimonio.*
Convegno: *La celebrazione del Matrimonio. Sacramento di salvezza. Tra rito, cultura e teologia.*

1992-93: Prolusione, Simposi e Convegno
Liturgia e terapia. Salute e salvezza nel mondo rituale.

1993-94: Prolusione
Formazione permanente del prete alla luce della «Pastores dabo vobis». Posizione e compito dei centri di formazione teologica.

Simposi e Convegno
Prassi liturgica e arte musicale.

1994-95: Simposi e Convegno
L' Omelia un messaggio a rischio.

1995-96: Simposi e Convegno
«Caro salutis cardo»: Liturgia e incarnazione.

1996-97: Simposi e Convegno
Il sacrificio: evento e rito.

1997-98: Simposi e Convegno
Liturgia e mistica.

1998-99: Prolusione, Simposi e Convegno
Apocalittica e liturgia del compimento.

1999-00: Prolusione, Simposi e Convegno
Teologia delle religioni e liturgia.

2000-01: Prolusione, Simposi e Convegno
La liturgia nel XX secolo: un bilancio.

2001-02: Prolusione, Simposi e Convegno
Ecologia e liturgia.

2002-03: Prolusione, Simposi e Convegno
L'assemblea Liturgica.

2003-04: Prolusione, Simposi e Convegno
Liturgia ed Estetica.

2004-05: Prolusione, Simposi e Convegno
Riti religiosi e riti profani.

2005-06: Prolusione, Simposi e Convegno
Liturgia e inculturazione.

2006-07: Prolusione, Simposi e Convegno
Liturgia e immagine.

2007-08: Prolusione, Simposi e Convegno
Liturgia: Tradizione o Rinnovamento?

2008-09: Prolusione, Simposi e Convegno
Liturgia e partecipazione

2009-10: Prolusione, Simposi e Convegno
La liminalità del rito. Per una liturgia viva.

2010-11: Prolusione, Simposi e Convegno
Preghiera e rito

2011-12: Prolusione, Simposi e Convegno
Dal Concilio Vaticano II alla liturgia pastorale: prospettive di ricerca

2012-13: Prolusione, Simposi e Convegno
Il pensare liturgico

2013-14: Prolusione, Simposi e Convegno
La parola del rito. Il conflitto tra canonicità e traduzione

2014-15: Prolusione, Simposi e Convegno
Liturgia e pastorale nel post-concilio

2015-16: Prolusione, Simposi e Convegno
Le pragmatiche ecclesiali
2016-17: Prolusione, Simposi e Convegno
I riti di cordoglio
2017-18: Prolusione, Simposi e Convegno
A partire dal rito
2018-19: Prolusione, Simposi e Convegno
La "messa in scena" della fede: il problema dell'ars celebrandi
2019-20: Prolusione, Simposi e Convegno
La genetica dei sacramenti
2020-21: Prolusione, Simposi e Convegno
La genetica dei sacramenti
2021-22: Prolusione, Simposi e Convegno
La dinamica dell'arcano in liturgia
2022-23: Prolusione, Simposi e Convegno
I disturbi comunicativi della liturgia
2023-24: Prolusione, Simposi e Convegno
Rito e ritmo: celebrare la differenza
2024-25: Prolusione, Simposi e Convegno
Liturgia e potere

ANNO ACCADEMICO 2025-2026
Prolusione, Simposi e Convegno annuale sul tema:
Liturgia ed escatologia

PUBBLICAZIONI

COLLANA *Caro Salutis Cardo*

L'Istituto pubblica, in coedizione con le Edizioni Messaggero e dal 2016 con CLV-Edizioni Liturgiche, una collana di studi, articolata in tre sezioni (**Contributi**, **Studi**, **Sussidi**) con la quale vuole offrire al pubblico la ricchezza di pensiero e i risultati della ricerca e della riflessione in campo liturgico, in consonanza con le proprie finalità.

Sezione **Contributi**

1. A.N. TERRIN (a cura di), *Liturgia soglia dell'esperienza di Dio?*, 1982, 262 pp.
2. L. SARTORI (a cura di), *Eucaristia sfida alle chiese divise*, 1984, 304 pp.
3. A. CECCHINATO, *Celebrare la Confermazione. Rassegna critica dell'attuale dibattito teologico sul sacramento*, 1987, 324 pp.
4. L. SARTORI (a cura di), *Comunicazione e Ritualità. La celebrazione liturgica alla verifica delle leggi della comunicazione*, 1988, 360 pp.
5 R. CECOLIN (a cura di), *Sacerdozio e mediazioni. Le varie forme di mediazione nell'esperienza della chiesa e il ministero ordinato*, 1991, 448 pp.
6. R. CECOLIN (a cura di), *Dall'esegesi all'ermeneutica attraverso la celebrazione. Bibbia e liturgia – I*, 1991, 334 pp.

7. A.N. TERRIN (a cura di), *Scriptura crescit cum orante. Bibbia e liturgia – II*, 1993, 288 pp.
8. R. DE ZAN (a cura di), *Dove rinasce la Parola. Bibbia e liturgia – III*, 1993, 286 pp.
9. A.N. TERRIN (a cura di), *Nuove ritualità e irrazionale. Come far rivivere il "mistero" liturgico?*, 1993, 318 pp.
10. A.N. TERRIN (a cura di), *Liturgia e terapia. La sacramentalità a servizio dell'uomo nella sua interezza*, 1994, 384 pp. (esaurito)
11. R. CECOLIN (a cura di), *La celebrazione del matrimonio. Cammino antropologico ed esperienza di fede*, 1995, 288 pp.
12. A.N. TERRIN (a cura di), *Musica per la liturgia. Presupposti per una fruttuosa interazione*, 1996, 304 pp.
13. A. CATELLA (a cura di), *Omelia: un messaggio a rischio*, 1996, 192 pp. (esaurito)
14. A.N. TERRIN (a cura di), *Liturgia e incarnazione*, 1997, 400 pp.
15. S. UBBIALI (a cura di), *Il sacrificio: evento e rito*, 1998, 496 pp.
16. G. BONACCORSO (a cura di), *Mistica e ritualità: mondi inconciliabili?*, 1999, 416 pp.
17. A.N. TERRIN (a cura di), *Apocalittica e liturgia del compimento*, 2000, 384 pp.
18. S. UBBIALI (a cura di), *Teologia delle religioni e liturgia*, 2001, 330 pp.

19. A.N. TERRIN (a cura di), *Ecologia e liturgia,* 2003, 331 pp.
20. G. CAVAGNOLI (a cura di), *L'assemblea liturgica*, 2005, 222 pp.
21. A.N. TERRIN (a cura di), *Liturgia ed estetica*, 2006, 268 pp.
22. F. TROLESE (a cura di), *La liturgia nel XX secolo: Un bilancio,* 2006, 348 pp.
23. A.N. TERRIN (a cura di), *Riti religiosi e riti secolari*, 2007, 347 pp.
24. A.N. TERRIN (a cura di), *Liturgia e inculturazione*, 2009, 432 pp.
25. R. TAGLIAFERRI (a cura di), *Liturgia e immagine*, 2009, 320 pp.
26. A.N. TERRIN (a cura di), *La natura del rito. Tradizione e rinnovamento*, 2010, 335 pp.
27. L. GIRARDI (a cura di), *Liturgia e partecipazione. Forme del coinvolgimento rituale*, 2012, 277 pp.
28. G. BONACCORSO (a cura di) *La liminalità del rito,* 2014, 342 pp.
29. A.N. TERRIN (a cura di), *Preghiera e rito*, 2015, 359 pp.
30. R. TAGLIAFERRI – A.N. TERRIN (a cura di), *La pastoralità e la questione dell'individuo nella liturgia*, 2016, 297 pp.
31. R. TAGLIAFERRI (a cura di), *L'esperienza del sacro e il senso della fed*e, 2017, 249 pp.

32. A.N. TERRIN (a cura di), *Liturgia e parola sacra. Rito e mito*, 2018, 326 pp.
33. R. TAGLIAFERRI (a cura di), *Pastorale liturgica e altre pratiche della fede*, 2018, 496 pp.
34. A.N. TERRIN (a cura di), *Riti di cordoglio*, 2019, 238 pp.
35. L. GIRARDI (a cura di), *A partire dal rito*, 2020, 289 pp.
36. R. TAGLIAFERRI (a cura di), *Competenza rituale*, 2020, 242 pp.
37. R. TAGLIAFERRI (a cura di), *L'umano dei sacramenti*, 2022, 310 pp.
38. R. TAGLIAFERRI (a cura di), *Il segreto tradito*, 2023, 235 pp.
39. L DELLA PIETRA (a cura di), *La liturgia manomessa*, 2024, 231 pp.
40. L. GIRARDI (a cura di), *Rito e ritmo. Celebrare la differenza*, 2025, 238 pp.

Sezione **Studi**

1. A.N. TERRIN, *Spiegare o comprendere la religione? La scienza della religione a confronto*, 1983, 296 pp.
2. P. VISENTIN (a cura di), *La riforma liturgica in Italia. Realtà e speranze*, 1984, 304 pp.

3-4. P. VISENTIN, *Culmen et fons. Raccolta di studi di liturgia e spiritualità*, 1987, 2 voll., 1096 pp.

5. P. VISENTIN - A.N. TERRIN - R. CECOLIN (a cura di), *Una liturgia per l'uomo. La liturgia pastorale e i suoi compiti*, 1986, 368 pp. (esaurito)
6. E. LODI, *Infondi lo Spirito degli Apostoli. Teologia liturgico-ecumenica del ministero ordinato*, 1987, 192 pp.
7. V. GROLLA (a cura di), *Il giorno del Signore nel Triveneto*, 1990, 208 pp.
8. C. GUGEROTTI, *L'interazione dei ruoli in una celebrazione come mistagogia. Il pensiero di Nerses Lambronac'i nella "spiegazione del Sacrificio"*, 1991, 208 pp.
9. A. CATELLA (a cura di), *Amen vestrum. Miscellanea di studi liturgico-pastorali in onore di P. Pelagio Visentin*, 1994, 492 pp.
10. A. GRILLO, *Teologia fondamentale e liturgia. Il rapporto tra immediatezza e mediazione nella riflessione teologica*, 1995, 288 pp.
11. C. FABRIS, *Il Presbitero ministro della Cresima? Studio giuridico teologico pastorale*, 1997, 368 pp.
12. A. DAL MASO, *L'efficacia dei Sacramenti e la "performance" rituale. Ripensare l'"ex opere operato" a partire dall'antropologia culturale*, 1998, 392 pp.
13. E. SALMANN, *Presenza di Spirito. Il cristianesimo come gesto e pensiero*, 2000, 512 pp. (esaurito)
14. O. CASEL, *Fede, gnosi e mistero. Saggio di teologia del culto cristiano*, (ed. italiana a cura di A. GRILLO), 2001, XXXVIII + 226 pp.

15. M. FESTUGIÈRE, *La liturgia cattolica* (ed. italiana a cura di A. CATELLA – A. GRILLO), 2002, 288 pp.
16. R. RAPPAPORT, *Rito e religione nella costruzione dell'umanità* (ed. italiana a cura di A.N. TERRIN – R. MARCHISIO), 2004, 606 pp. (esaurito)
17. R. TAGLIAFERRI, *La "magia" del rito*, 2007, 476 pp.
18. J. NDOUM, *Evangelizzazione e terapia*, 2007, 409 pp.
19. A. GRILLO, *Grazia visibile, Grazia vivibile. «Teologia dei sacramenti in genere ritus»*, 2008, 391 pp.
20. R. TAGLIAFERRI, *La tazza rotta. Il rito: risorsa dimenticata dell'umanità*, 2009, 541 pp.
21. L. DELLA PIETRA, *Rituum forma. La teologia dei sacramenti alla prova della forma rituale*, 2012, 495 pp.
22. R. TAGLIAFERRI, *Il cristianesimo «pagano» della religiosità popolare*, 2014, 295 pp.
23. B. BARATTO, *Slipping into the "Really Real". Per un'antropologia del rito in Clifford Geertz,* 2015, 383 pp.
24. A. MORO, *Il pellegrinaggio come esperienza liminale della fede. La trasformazione del pellegrinaggio in senso postmoderno*, 2021, 504 pp.
25. S. BERTIN, *Actio. L`azione rituale crocevia tra Dio e l`uomo*, 2024, 496 pp.

Sezione **Sussidi**

1. G. BONACCORSO, *Introduzione allo studio della liturgia*, 1990, 144 pp.

2. G. SOVERNIGO, *Rito e persona. Simbolismo e celebrazione liturgica: aspetti psicologici*, 1998, 376 pp. (esaurito)
3. A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani*, 1999, 288 pp.
4. L. ARTUSO, *Liturgia e spiritualità. Profilo storico*, 2002, 176 pp.
5. G. SOVERNIGO, *Il celebrante, fedele o presidente, e la partecipazione liturgica*, 2003, 366 pp.
6. G. BONACCORSO, *Celebrare la salvezza, lineamenti di liturgia,* 2015, 239 pp. (II edizione; III ristampa)
7. R. ZANCHETTA, *Salute-Salvezza-Malattia. Per un'antropologia soteriologico-liturgica. Il rito come terapia,* 2004, 271 pp.
8. G. BONACCORSO, *La liturgia e la fede. La teologia e l'antropologia del rito*, 2010, 272 pp. (II edizione)
9. A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani*, 2011, 606 pp. (II edizione)

Fuori collana

1. *Ricerche sulla religiosità popolare. Nella Bibbia, nella liturgia, nella pastorale*, Bologna, EDB, 1979.
2. *Per una pastorale che si rinnova*, Leumann (TO), Elle Di Ci, 1981.

N.B. I singoli volumi sono reperibili, oltre che nelle librerie, anche presso l'Istituto.

INDICE

Presentazione dell'Istituto ..... pag. 3
Documento della Congregazione ..... " 5

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Indirizzi e orari ..... " 9
Autorità accademiche e officiali .. " 13
Collegio dei Professori ..... " 14

CICLO DI LICENZA

Informazioni generali ..... " 27
Studenti ..... " 27
Titoli di studio richiesti ..... " 28
Iscrizione ..... " 29
Omologazione dei corsi ed esami ..... " 31
Conoscenza delle lingue ..... " 31
Tasse ..... " 33
Indirizzo scientifico didattico ..... " 35
Prospetto dei corsi ..... " 39
Struttura del biennio ..... " 40
Piani di studio ..... " 40
Esami ..... " 40
Simposi e convegno ..... " 42
Tesi di licenza ..... " 43
Discussione della tesi ..... " 44
Effetti civili dei titoli ..... " 46

Corsi e programmi 2025-2026
Orario settimanale delle lezioni ..... " 48
Prospetto dei corsi ..... " 49
Programmi dei corsi ..... " 50
- Primo semestre ..... " 50
- Secondo semestre ..... " 63
Alunni licenziati (5 anni) ..... " 80

CICLO DI DOTTORATO
Informazioni generali ..... " 83
Titolo di studio richiesto ..... " 83
Conoscenza delle lingue ..... " 84
Iscrizione ..... " 84
Tasse ..... " 85
Struttura del ciclo di dottorato ..... " 87
Seminari di Dottorato ..... " 87
Elaborazione della tesi ..... " 88
Difesa della tesi e pubblicazione " 89
Laureati A.A. 2014-2025..... " 90

CALENDARIO ACCADEMICO
Calendario generale A.A. 2025-26 " 99

ATTIVITÀ SCIENTIFICA ED EDITORIALE
Simposi e convegni ..... " 111
Pubblicazioni ..... " 117

ANNOTAZIONI